



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Verbale n. 2/2005

Seduta del 28 luglio 2005

CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

(ex art.8, D.Lgs 28 agosto 1997, n.281)

Il giorno **28 luglio 2005**, alle ore **12.00**, presso la **Sala del Consiglio del Ministero dell'interno, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata, rispettivamente, con nota prot. CSC/1690/05/2.18.1.2 del 12 luglio 2005, nota prot. CSC/1718/05/2.18.1.2 del 18 luglio 2005 e nota prot. CSC/1802/05/2.18.1.2 del 25 luglio 2005) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 4 febbraio 2005

2. Sostituzione di alcuni componenti della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

(Designazioni dell'ANCI e dell'UPI ai sensi dell'art.8, comma 2, D.Lgs 28 agosto 1997, n.281)

3. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del territorio, ai sensi dell'art. 1, comma 340 della legge 30 dicembre 2004, n. 311" (AGENZIA DEL TERRITORIO)

(Parere ai sensi dell'art. 1, comma 340, legge 30 dicembre 2004, n. 311)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

4. Designazioni per il rinnovo e la sostituzione di componenti degli Enti locali in seno alle Commissioni consultive per il Teatro, per la Musica, per la Danza e per le attività circensi e lo spettacolo viaggiante (MINISTERO DEI BENI CULTURALI)

(Designazioni ai sensi dell'art. 1, comma 61, del D.L. 23 ottobre 1996, n. 545, convertito con legge 23 dicembre 1996, n. 650)

5. Designazione di un rappresentante degli Enti locali, in sostituzione di un componente dimissionario, in seno alla Consulta territoriale per le attività cinematografiche (MINISTERO DEI BENI CULTURALI)

(Designazione ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 28)

6. Informativa sulle attività dell'Ufficio di segreteria della Conferenza relative alla trasmissione della documentazione comunitaria ai sensi dell'art. 6, legge 4 febbraio 2005, n. 11, nonché alla digitalizzazione delle attività amministrative.

7. Problematica relativa alle spese sostenute dai Comuni per il funzionamento degli Uffici giudiziari. (ANCI)

8. Varie ed eventuali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Sono presenti:

per le amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario di Stato all'interno – **D'ALI'**; la Sottosegretaria di Stato alla giustizia – **SANTELLI**; il Sottosegretario di Stato agli affari regionali – **GASPERINI**; il Direttore dell'Agenzia del territorio – **PICARDI**.

per le città e le autonomie locali:

- il Presidente dell'UPI - **MELILLI**;
- il Presidente dell'UNCEM - **BORGHI**;
- il Sindaco di Rovigo – **AVEZZÙ**;
- il Sindaco di Ravello – **AMALFITANO**;
- il Sindaco di Cagliari – **FLORIS**;
- il Sindaco di Mandas – **OPPUS**;

- il Presidente della provincia di Ancona – **GIANCARLI**.

Svolge le funzioni di Segretario: **ROSELLI**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Argomenti proposti nel corso della seduta:

- A. Addizionale comunale sui diritti d'imbarco**
- B. Riforma del Testo unico degli Enti locali**
- C. Carta d'identità elettronica**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il Sottosegretario **D'ALI'** apre i lavori, recando il saluto ai partecipanti a nome del Ministro PISANU e suo personale. Comunica che presiederà l'odierna seduta su incarico del Ministro, impossibilitato a partecipare in quanto impegnato, in pari tempo, a riferire al Parlamento sulla situazione relativa ai gravissimi attentati terroristici di Londra e di Sharm El Sheikh e sulla adozione di misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale.

Il Sindaco **AVEZZÙ**, in considerazione del fatto che si deve procedere alla sostituzione di alcuni componenti della Conferenza, propone di anticipare l'esame del **punto n. 2)** all'o.d.g. recante la designazione dei nuovi componenti.

Il Sottosegretario **D'ALI'**, non essendovi obiezioni, pone all'esame il **punto n. 2)** all'o.d.g. recante "Sostituzione di alcuni componenti della Conferenza Stato-città ed autonomie locali".

Riferisce che la sostituzione è richiesta in quanto tre componenti della Conferenza, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 281/1997 non sono più titolari del mandato di sindaco, mentre un quarto componente è dimissionario.

Il Sindaco **AVEZZÙ** comunica i nominativi dei sindaci designati dall'ANCI. Sono il Sindaco di Ravello, Secondo Amalfitano, il Sindaco di Forlì, Nadia Masini, il Sindaco di Cagliari, Emilio Floris e il Sindaco di Mandas, Umberto OPPUS.

Il Sottosegretario **D'ALI'** porge il benvenuto ai nuovi componenti in rappresentanza dell'ANCI e volge l'auspicio di buon lavoro e proficua collaborazione.

Il Sindaco **AMALFITANO**, nel ringraziare per il benvenuto anche a nome dei nuovi colleghi, porge il saluto del Presidente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Domenici, impegnato a presiedere i lavori del Consiglio Nazionale ANCI in corso di svolgimento.

Non essendoci altri interventi, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE**, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di **Secondo AMALFITANO**, Sindaco di Ravello in sostituzione di **Paolo COSTA**, già Sindaco di Venezia, di **Emilio FLORIS**, Sindaco di Cagliari, in sostituzione di **Alessandro ANTICHI**, già Sindaco di Grosseto, di **Nadia MASINI**, Sindaco di Forlì, in sostituzione di **Sergio CHIAMPARINO**, sindaco di Torino dimissionario (All. 1A); di **Umberto OPPUS**, Sindaco di Mandas, in sostituzione di **Antonio CAPPALÀ**, già Sindaco di Guamaggiore (All. 1B).

Il Sottosegretario **D'ALI'** pone, quindi, all'esame il **punto n. 1)** all'o.d.g. recante "Approvazione del verbale della seduta del 4 febbraio 2005".

Nessuna osservazione è formulata e, pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali approva il verbale della seduta del 4 febbraio 2005.**

Il Sottosegretario **D'ALI'** passa all'esame del **punto n. 3)** all'o.d.g. recante "Provvedimento del direttore dell'Agenzia del territorio ai sensi dell'art. 1, comma 340, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005)".

Il Direttore dell' Agenzia del territorio **PICARDI**, riferisce che il provvedimento in esame, di natura soprattutto tecnica ed ampiamente concertato con l'ANCI, dà attuazione all'art. 1, comma



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

340 della legge 311/2004 finanziaria 2005 ed è finalizzato a realizzare un incrocio tra i dati catastali e i dati dei Comuni ai fini della TARSU. Si tratta di un provvedimento particolarmente atteso e per il quale l'Agenzia ha già predisposto tutti gli adempimenti necessari sul piano tecnico al fine di consentirne la piena operatività entro i tre mesi stabiliti a decorrere dalla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale **(All. 2)**.

Il Sindaco **AVEZZÙ** a nome dell'ANCI esprime parere favorevole.

Il Presidente **MELILLI** a nome dell'UPI esprime parere favorevole.

Il Presidente **BORGHI** a nome dell'UNCEM esprime parere favorevole.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di "Determinazione del Direttore dell'Agenzia del Territorio, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, della legge 30 dicembre 2004, n. 311" e relativi allegati A, B e C costituenti parte integrante del provvedimento.

Il Sottosegretario **D'ALÌ** pone, quindi, all'esame il **punto n. 4)** all'o.d.g. recante: "Designazioni per il rinnovo e la sostituzione di componenti degli Enti locali in seno alle Commissioni consultive per il Teatro, per la Musica, per la Danza e per le Attività circensi e lo spettacolo viaggiante".

Il Presidente **MELILLI** comunica il nominativo del dottor Nunzio Carpentieri, consigliere della Provincia di Salerno **(All. 3A)**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

quale rappresentante dell'UPI in seno alla Commissione consultiva per la danza.

Il Sindaco **AVEZZÙ** riconferma il nominativo del dottor Francesco Giambrone per la Commissione consultiva per la Musica, del dottor Marco Marsilio per la Commissione consultiva per le Attività circensi e lo spettacolo viaggiante, e propone il dottor Mario Canella per la Commissione consultiva per il Teatro (**All. 3B**).

Non essendoci osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI, ai sensi dell'articolo 1, comma 61, della legge 23 dicembre 1996, n. 650, del dott. Francesco Giambrone in seno alla Commissione consultiva per la Musica, del dott. Marco Marsilio in seno alla Commissione consultiva per le Attività circensi e lo spettacolo viaggiante, del dott. Mario Canella in seno alla Commissione consultiva per il Teatro e del dott. Nunzio Carpentieri in seno alla Commissione consultiva per la Danza.**

Il Sottosegretario **D'ALÌ** passa, quindi, all'esame del **punto n. 5)** all'o.d.g. recante: "*Designazione di un rappresentante degli Enti locali, in sostituzione di un componente dimissionario, in seno alla Consulta territoriale per le attività cinematografiche*".

Il Sindaco **AVEZZÙ** propone il dottor Giorgio De Vincenti, in sostituzione del componente dimissionario dottor Stefano Spagnoli (**All. 4**).

Il Presidente **MELILLI** esprime parere favorevole.

Il Presidente **BORGHI** esprime parere favorevole.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Pertanto, **la Conferenza Stato città ed autonomie locali**

ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, del dott. Giorgio DE VINCENTI, quale componente della Consulta territoriale per le attività cinematografiche, in sostituzione del dott. Stefano Spagnoli, dimissionario.

Il Sottosegretario **D'ALÌ** pone all'esame il **punto n. 6)** all'o.d.g. recante: *"Informativa sulle attività dell'Ufficio di segreteria della Conferenza relative alla trasmissione della documentazione comunitaria ai sensi dell'art. 6, legge 4 febbraio 2005, n. 11, nonché alla digitalizzazione delle attività amministrative"* ed invita il Segretario **ROSELLI** a riferire.

Il Segretario **ROSELLI** riferisce che l'Ufficio di Segreteria sulla base degli obiettivi di direttiva amministrativa definiti dalla PCM per l'anno 2005 ha avviato il programma per realizzare la informatizzazione di tutte le attività della Conferenza. Un obiettivo specifico del programma riguarda l'attuazione delle disposizioni che la legge 11/2005 attribuisce alla Conferenza in relazione alla partecipazione degli enti locali al processo normativo comunitario. In particolare, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali dovrà assicurare la trasmissione di tutta la documentazione comunitaria e dell'UE di particolare rilevanza negli ambiti di interesse degli enti locali alle Associazioni delle autonomie, nonché assicurare la trasmissione delle osservazioni che gli enti locali vorranno far pervenire al Governo. In tale ambito la Conferenza partecipa al progetto che il Dipartimento per le politiche comunitarie con il supporto dell'Ufficio informatica della PCM ha avviato con le Camere e le regioni. Sulla base degli incontri preliminari svolti, sarà cura dell'Ufficio, a partire dal mese di settembre convocare delle apposite



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

riunioni per esaminare gli aspetti tecnici riguardanti la realizzazione del progetto.

Il Sindaco **AVEZZÙ** in relazione a quanto comunicato, evidenzia che ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 11/2005 è prevista una speciale sessione della Conferenza Stato-Città dedicata alla trattazione dei problemi delle politiche comunitarie di interesse degli Enti locali. L'ANCI ha già inoltrato una richiesta ed al riguardo - della questione è stato già interessato il Ministro La Malfa - si è proposto di convocarla per il mese di ottobre a Cagliari in concomitanza della prossima Assemblea nazionale dell'ANCI:

Il Presidente **BORGHI** si esprime a favore della proposta avanzata dal Sindaco AVEZZÙ. Sottolinea la questione molto delicata in ordine alla definizione, di prossima scadenza, del Quadro strategico nazionale 2007-2013 sui Fondi comunitari. Anche l'UNCEM è convinta che la convocazione di una specifica sessione della Conferenza Stato-Città su questi temi sia necessaria per evidenziare gli elementi che interessano le Autonomie locali in ordine alla programmazione dei fondi strutturali.

Il Presidente **MELILLI** sottolinea che la seduta comunitaria della Conferenza costituisce un preciso adempimento normativo. Si tratta di un compito non marginale che deve essere realizzato in modo tempestivo. Circa la proposta di svolgere la seduta a Cagliari - avendo appreso la richiesta solo ora - si riserva di dare una risposta non appena questa sarà esaminata dall'Ufficio di Presidenza dell'UPI.

Il Sottosegretario **D'ALÌ** precisa che vi sono già degli accordi in linea di massima tra il Ministro dell'interno e il Ministro per le politiche comunitarie per svolgere la sessione comunitaria a Cagliari. Al riguardo domanda se sono state già indicate delle date per effettuare la sessione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il Sindaco **AVEZZÙ** riferisce che l'Assemblea Nazionale ANCI si terrà dal 18 al 22 ottobre prossimo e che tra i due ministri si è fatto cenno al 20 ottobre quale data ipotetica per svolgere la seduta comunitaria.

Il Sottosegretario **D'ALÌ**, nel comunicare che informerà della questione il Ministro Pisanu, riferendosi all'intervento del Presidente Melilli ribadisce il più ampio convincimento che la Conferenza Stato città ed autonomie locali sia il luogo deputato ad esaminare tutte le questioni di interesse degli enti locali e questa regola rappresenta un *memorandum* per tutti .

Il Presidente **MELILLI** riconferma la necessità più volte richiamata e da tempo sostenuta dall'UPI di rafforzare il ruolo della Conferenza Stato-città. Circa la richiesta a suo tempo fatta di porre all'esame della Conferenza unificata le questioni concernenti le incompatibilità degli amministratori locali, questa è dipesa dall'urgenza di esaminare il problema in tempo utile, causa la scadenza posta dalla legge ad ottobre in relazione alla prossima tornata elettorale nazionale. A tale proposito ringrazia il Sottosegretario per la sensibilità manifestata nel convocare un tavolo politico con il Ministro La Loggia.

Il Sottosegretario **D'ALÌ** precisando che non si riferiva alla questione richiamata dal Presidente Melilli, riprende l'esame del punto in discussione. Ringrazia il Capo dell'Ufficio di Segreteria per la sua relazione e assicura il proprio impegno in relazione alla proposta dell'ANCI di svolgere la sessione comunitaria della Conferenza Stato-Città in occasione dell'Assemblea Nazionale che si terrà a Cagliari.

Non essendovi altre osservazioni, il Sottosegretario **D'ALÌ** passa all'esame del **punto n.7)** all'o.d.g. recante "*Problematica relativa alle spese sostenute dai Comuni per il funzionamento degli uffici giudiziari*".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il Sindaco **AMALFITANO** riferisce che la situazione relativa alle spese che la legge 392/1941 prevede a carico dei comuni sede di uffici giudiziari, è diventata insostenibile per alcuni Comuni. Le spese che riguardano tutto il territorio che delimita la circoscrizione giudiziaria gravano, infatti, sul solo Comune sede di Ufficio Giudiziario. Si impone, pertanto, la necessità di una urgente revisione complessiva della legge 392/1941 senza più ulteriori rinvii. Sottolinea, inoltre, la questione relativa alla custodia degli immobili le cui spese, non riconducibili a quanto previsto dalla stessa legge 392, sono assunte a carico dei comuni. I Comuni ritengono che questo onere non è di loro competenza, ma soprattutto dichiarano che non riescono più a farvi fronte.

Il Sindaco **AVEZZÙ** riferisce che sulla questione l'ANCI ha predisposto un documento che viene rimesso all'esame della Conferenza **(All. 5)**. Ritiene che la questione delle risorse e delle modifiche da apportare alla legge 392 possono trovare soluzione nell'ambito della prossima legge finanziaria. Chiede alla Sottosegretaria **SANTELLI** un impegno al riguardo.

La Sottosegretaria **SANTELLI** esprime il suo disaccordo sulle questioni avanzate, nel senso che l'amministrazione della giustizia, contrariamente a quello che si immagina, deve avere un raccordo molto stretto soprattutto con le Istituzioni comunali. Sul tema delle carceri e dei minori, ad esempio, da parte del Ministero della giustizia c'è stata una richiesta di convergenza e un tentativo di lavorare insieme con le Amministrazioni locali. Un ufficio giudiziario vive sul territorio ed i Comuni sono, in parte, i rappresentanti *in loco* di una serie di esigenze del Ministero della Giustizia e hanno una funzione di collegamento rispetto a quelle che sono le esigenze degli Uffici giudiziari. In linea di principio, dunque, ritiene che la legge del 1941 sia stata particolarmente innovativa. Altro discorso è quello relativo alla revisione delle procedure e, altro ancora, il fatto che sostanzialmente il carico di un ufficio giudiziario grava



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

esclusivamente sul Comune che ha "l'onore" di avere una struttura giudiziaria. La questione posta in relazione agli oneri appare ragionevole, ma dal punto di vista tecnico bisogna comprendere come non aggravarla ulteriormente in termini burocratici. A fronte dei ritardi di due o tre anni che si sono registrati nella trasmissione della documentazione di alcuni comuni al Ministero, occorre valutare cosa comporterebbe la concertazione con 20 o 30 Comuni. La legge del 1941 prevede numerosi adempimenti che riguardano la Cassa depositi e prestiti e tutta la politica amministrativa condotta negli ultimi anni congiuntamente dai comuni e dal Ministero della giustizia in materia edilizia. Pertanto, si propone di riaprire il tavolo di confronto a suo tempo avviato dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali (*seduta del 20 dicembre 2001*), ma successivamente interrotto e cercare, in quella sede, le soluzioni tecniche e di tipo burocratico più adeguate ed incisive per superare le difficoltà sulla rendicontazione ed i rimborsi delle spese sia dei comuni che del ministero. Ma più in generale occorre riflettere sulla necessità di mantenere il riferimento territoriale tra l'ente locale interessato e il Ministero anche in ragione del ruolo che il comune svolge in relazione alle spese degli uffici giudiziari. Il tavolo di confronto con le amministrazioni locali permette al Ministero, che non ha strutture tecniche al riguardo, di valutare meglio le richieste inoltrate dalle sedi giudiziarie, mentre l'assenza di interlocuzione con l'amministrazione locale rende più difficile dare risposte adeguate.

Il Sindaco **AMALFITANO** ritiene che è meglio discutere delle questioni di ordine generale, piuttosto che discutere di richieste specifiche rivolte ai comuni. La realtà è difficile da gestire, poiché ci si trova di fronte a spese senza nessuna previsione, quindi con grossi problemi di cassa per il Comune che le deve sostenere. Spesso e volentieri si tratta di richieste *ad horas* da parte dell'Ufficio giudiziario e siccome gli amministratori locali sono già impegnati da richieste *ad horas* di altra specie, il comune va facilmente in crisi. Rimanendo sulle linee generali, in primo luogo le spese non risultano ripartite correttamente ed in secondo luogo, si evidenzia una



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

disparità di trattamento che non tiene conto di realtà territoriali molto diverse tra loro. Si è, allora, d'accordo sull'istituzione di un tavolo tecnico, purché siano assicurati tempi certi e, soprattutto, soluzioni rapide. In sede tecnica si potranno esaminare le diverse situazioni con maggiore chiarezza e ricchezza di dati, ma occorre fare presente che bisognerà risolvere situazioni che non sono più sostenibili a livello locale per i motivi anzidetti e per il tipo di richieste che ci giungono dagli uffici giudiziari. I Comuni non possono dare una risposta negativa alle richieste, ad esempio di telefonini di ultima generazione, in quanto non ne possono valutare l'opportunità.

Il Sottosegretario **SANTELLI** considera che purtroppo nella maggior parte dei casi resta difficile dare una risposta negativa anche per motivi pratici.

Il Sindaco **AVEZZÙ** conferma l'esempio citato dal Sindaco Amalfitano relativo alla richiesta dei telefonini. Allo stesso modo si possono citare altri casi, ad esempio, di richieste di ristrutturazioni avanzate dal Presidente del tribunale, piuttosto che del Capo della Procura. Si accenna, inoltre a richieste come quella rivolta al comune di Rovigo, dove, in inverno, per far fronte ad un guasto dell'impianto termico del tribunale, si è stati costretti a fare una manovra di bilancio di 50 mila euro tralasciando interventi già preventivati tra cui quelli in applicazione del Dlgs 626/1994. Dopodiché, è vero che tre anni fa è stato costituito il tavolo tecnico, ma questo è durato soltanto sei mesi e non ha prodotto alcun risultato, soprattutto sui tempi certi dei rimborsi e sulla loro quantificazione. Al riguardo si era previsto il rimborso delle spese sostenute in acconto per il 70% ed a saldo per il 30 %, ma molto spesso ed in ritardo, i Comuni ricevono solo l'acconto e non il saldo. Inoltre, si pone la questione delle spese sostenute dai comuni in relazione alla applicazione del patto di stabilità interno. In questo caso è necessario che gli accordi sul rimborso delle spese siano rispettati e che situazioni come quelle verificatosi a Rovigo non debbano più ripetersi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il Sottosegretario **D'ALÌ** sottolinea che ci si trova tutti d'accordo nel mantenere un collegamento forte tra il Ministero della giustizia e gli Enti locali e, perciò, il Ministro dell'interno è disponibile ad attivare immediatamente il tavolo tecnico. E', infatti, indispensabile mantenere un raccordo molto stretto per assicurare una gestione del servizio giudiziario più aderente alle esigenze della cittadinanza ed in grado di affrontare le problematiche che sorgono quando si provvede alla loro riorganizzazione. Allo stesso modo, sembra corretto che gli Enti locali, pur dovendo provvedere dal punto di vista organizzativo a molte incombenze, non ne subiscano oneri ingiustificati e quindi sono importanti le questioni sollevate in relazione al patto di stabilità e quelle riguardanti le scadenze dei rimborsi per le spese sostenute. Si dovrà, pertanto, attivare al più presto il tavolo tecnico con l'invito, anche, di evitare sollecitazioni per interventi del Parlamento che non siano prima concordati al tavolo di Conferenza. Sarebbe, infatti, auspicabile decidere alcune misure da inserire direttamente nella legge finanziaria 2006, piuttosto che dover "inseguire" emendamenti parlamentari. A questo punto, si potrebbe anche pensare di svolgere una tavola rotonda nel corso dell'Assemblea Nazionale ANCI. Benché si tratti di un argomento tecnico, è pur vero che - e gli interventi svolti lo hanno evidenziato - che l'organizzazione della giustizia sul territorio ha dei risvolti molto importanti. Si propone quindi che, subito dopo la pausa estiva, si apra il tavolo tecnico e invita l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-Città ad attivarsi al riguardo. Con gli approfondimenti che potranno svilupparsi nel corso dell'Assemblea nazionale e con il contributo che il Ministero della giustizia non farà mancare si può contribuire, in occasione della discussione della legge finanziaria, a definire quelle le problematiche, ad esempio collegate al patto di stabilità, che pesano in materia più sensibile sui bilanci comunali.

Il Sindaco **AMALFITANO** si dichiara d'accordo sulla proposta di attivare il tavolo tecnico. Sulla proposta di organizzare una tavola rotonda in occasione della prossima Assemblea dell'ANCI si riserva di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

riferire non appena i Presidenti dell'UPI e dell'UNCCEM si saranno sentiti con il Presidente dell'ANCI.

Il Sottosegretario **D'ALÌ** ritiene, inoltre, che con il Ministero dell'economia, nell'ambito più generale del federalismo fiscale, si possa esaminare la questione di ripartire per territorio di competenza, piuttosto che per singoli Comuni, alcuni oneri relativi all'amministrazione della giustizia. In relazione all'esame di merito che dovrà svolgersi nel prosieguo, è molto utile come proposto dalla Sottosegretaria SANTELLI che l'ANCI predisponga una nota di approfondimento su tutte le problematiche sollevate dagli interventi svolti nel corso della odierna seduta, mentre una nota di chiarimento sugli obblighi di legge posti a carico dei comuni verrà predisposta dal Ministero della giustizia.

Non essendoci altri interventi, il Sottosegretario **D'ALÌ** pone all'esame **il punto n. 8) all'o.d.g.**, recante "Varie ed eventuali". La questione in esame è riferita alla richiesta dell'ANCI relativa al riparto del gettito dell'addizionale comunale sul volo 2004.

La richiesta fa riferimento ad una precedente nota dell'ANCI relativa al corrispettivo dell'addizionale comunale sul volo per l'anno 2004. La questione riguarda l'applicazione dell'addizionale che per l'anno 2004 è stata effettuata a partire dal secondo semestre (1[^] luglio) con ciò comportando, a causa del meccanismo di riparto previsto, una decurtazione del gettito di competenza dei comuni interessati. Si rammentano, al riguardo le sollecitazioni del Ministero dell'interno per dare a suo tempo tempestiva attuazione all'addizionale. Le richieste dell'ANCI di tenere conto dell'effettivo periodo di applicazione dell'addizionale ai fini del calcolo del gettito a favore dei comuni sono da ritenere condivisibili e verranno inoltrate al Ministero dell'economia affinché sia trovata una corretta ripartizione a cui è interessato anche lo stesso Ministero dell'interno. Una rilevazione apposita verrà svolta anche per l'anno 2005 sperando non sorgano problemi simili a quelli dell'anno 2004.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il Sottosegretario **D'ALÌ**, non essendoci ulteriori osservazioni sul punto in esame chiede se vi sono richieste di interventi in altre materie.

Il Presidente **BORGHI** sottopone all'attenzione della Conferenza il problema riguardante la stesura definitiva dello schema di riforma del Testo unico degli enti locali segnalando due questioni importanti riferite alle Comunità montane e alle forme associative intercomunali. Ci si riferisce, in particolare, alla sentenza della Corte Costituzionale sulle potestà regionali in materia di organi ed a proposte legislative in discussione sulle comunità montane e sulle forme associative che, se approvate dai Consigli regionali, prevedono soluzioni non omogenee con quanto invece si sta facendo in sede di riforma del Testo unico. Non si vorrebbe allora avere impiegato del tempo per giungere ad una posizione sostanzialmente condivisa in sede di testo unico, salvo poi accorgersi che il tempo restante non consente la ricerca di soluzioni condivise e che nel frattempo si sono create delle situazioni non omogenee a livello regionale. Sulla base di queste riflessioni si ritiene che lo Stato debba essere parte attiva sul tema.

Il Sottosegretario **D'ALÌ** condivide le perplessità espresse dal Presidente **BORGHI**. Il Ministero dell'interno ha sollecitato alcuni interventi di chiarimento da parte della Corte costituzionale su ciò che viene ritenuto un eccessivo dirigismo regionale in materia di Comunità montane. È chiaro che l'approvazione del nuovo Testo unico sugli Enti locali, dove è indicata come sostanziale novità l'assimilazione delle Comunità montane alla figura istituzionale delle unioni di Comuni, potrebbe sicuramente portare ad una revisione integrale dei rapporti fra le Comunità montane e il livello regionale. Condivide, altresì, le preoccupazioni dell'UNCEM in ordine al fatto che, se si procede in questo modo, le Comunità montane saranno costrette a districarsi tra venti legislazioni diverse che regolano aspetti anche fondamentali della loro vita. Tra l'altro, questo tema



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

potrà essere ulteriormente approfondito anche in occasione di un prossimo convegno dedicato ai temi dell'associazionismo intercomunale. Rispetto alla nota sentenza della Corte in materia di comunità montane si ritiene che gli Enti locali e, soprattutto, le comunità montane, hanno sicuramente motivo di essere preoccupati rispetto ai principi espressi in quella sentenza anche se non è questa la sede per discutere tali materie, né si è autorizzati a sindacare sulle sentenze della Corte Costituzionale. Per quanto riguarda l'iter del Testo unico, appare difficile che il Consiglio dei Ministri possa esaminarlo prima della pausa estiva, sarà esaminato sicuramente alla ripresa dei lavori, ma si auspica che nel frattempo il Ministero degli affari regionali e il Ministero delle riforme istituzionali formalizzino, anche con eventuali osservazioni, il concerto richiesto.

Il Sindaco **AMALFITANO**, a questo punto, sollecita l'emanazione del decreto di nomina dei rappresentanti in seno al Comitato di gestione dell'Agenzia del territorio e quelli riguardanti le Agenzie regionali dei Segretari comunali. che ancora non sono stati emanati.

Il Sottosegretario **D'ALÌ** invita il Segretario **ROSELLI** a riferire sul decreto di nomina riguardante il Comitato di gestione dell'Agenzia del territorio.

Il Segretario **ROSELLI** riferisce che l'iter di emanazione del decreto è stato completato. Si attende soltanto la restituzione da parte della Corte dei conti del provvedimento con il relativo visto.

Il Sindaco **AMALFITANO** prende atto di quanto riferito dal Segretario Roselli. Chiede, ora, notizie sul programma di sperimentazione delle carte di identità elettroniche, in quanto sono pervenute numerose segnalazioni che lamentano difficoltà, soprattutto da parte dei piccoli Comuni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il Sottosegretario **D'ALÌ** informa che nella giornata precedente (27 luglio) ha avuto un incontro con il Direttore generale dell'ANCI per attivare il tavolo congiunto con il Ministero dell'economia sulle tematiche introdotte dalla legge 23 marzo 2005, n. 43, che dispone la diffusione della carta di identità elettronica su tutto il territorio nazionale a partire dal 1° gennaio 2006. Il tavolo a cui parteciperà, in relazione a quanto previsto dalla stessa legge anche il Poligrafico dello Stato quale interlocutore principale per quanto riguarda l'attivazione del servizio, sarà avviato al più presto e in quella sede verrà discussa la bozza di progetto già predisposta dal Ministero dell'interno. Per quanto riguarda, invece, il programma di sperimentazione della carta di identità elettronica nei 56 Comuni sperimentatori, in relazione alla richiesta di notizie sull'erogazione dei finanziamenti a suo tempo stabiliti, si conferma che a 23 Comuni è stato già liquidato un importo pari all'80% della quota totale di finanziamento previsto. Ai restanti Comuni è stato liquidato un importo pari al 65%. La differenza del 15% per i comuni interessati non è stata ancora corrisposta in attesa dell'aggiornamento dei conti di tesoreria come si rileva dall'ultima circolare del Ministero dell'economia del 16 dicembre 2004. Il saldo del 20% sarà certamente liquidato entro la fine dell'anno. Pur in assenza di una decisione formalizzata circa la prosecuzione del periodo di sperimentazione, anche per un evidente e razionale aggancio con il 1° gennaio 2006, si ritiene automaticamente prorogato dal 30 giugno al 31 dicembre 2005. Per quanto riguarda, invece, i risultati, sin qui ottenuti, solamente 4 Comuni su 56, ad oggi, hanno emesso un numero di carte superiore al 50% di quelle assegnate. A proposito si rammenta che la sperimentazione nei 56 Comuni era finalizzata a coprire l'intera popolazione avente diritto o richiedente la carta indipendentemente dalla scadenza prevista dal documento ed a tal fine doveva essere esplicata dai Comuni un'attività di promozione sul territorio. Tale attività si è registrata solo in alcuni Comuni e non in altri. Vi sono, quindi, 13 Comuni che si collocano nella fascia di consegne compresa tra il 25% e il 50%, mentre i restanti comuni non superano la soglia del 25%. La sperimentazione ha evidenziato



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

alcuni aspetti tecnici. Se ne è discusso ed è stato modificato, ad esempio, il sistema di emissione: da un sistema diretto, per ogni singola carta, si è passati ad un sistema sincrono, che consente un'emissione più rapida. Resta comunque alquanto difficile comprendere come, a parità di assistenza da parte del Ministero e con gli stessi strumenti, alcuni Comuni hanno emesso più del 50% delle carte assegnate mentre altri si sono collocati addirittura nella fascia tra il 2 e il 5%. Dopo le ferie verrà fatto il punto sulla situazione delle emissioni. L'obiettivo della sperimentazione è quello di emettere la Carta d'identità elettronica per l'intera fascia di popolazione residente entro il 31 dicembre 2005. Un obiettivo, naturalmente, che non è possibile raggiungere al 100%, ma al quale bisogna avvicinarsi il più possibile, anche perché l'ultima *tranche* di finanziamento del 20%, sui progetti validati, è relativa alla documentazione dell'attivazione di servizi, non solo di emissione. L'attivazione dei servizi va testata sui cittadini che sono in possesso della carta, quindi, se non si distribuiscono le carte, non si può testare l'attivazione del servizio. In conclusione, si evidenzia che si è sempre lavorato in accordo per promuovere un progetto che è strategico sia per il Paese che per gli stessi Comuni e si sollecitano quindi tutti i 56 Comuni a raggiungere gli obiettivi fissati. Per la messa a regime del servizio, si anticipa che il progetto ancora in bozza e che sarà discusso con le Associazioni, prevede che per i Comuni, soprattutto per quelli piccoli, non vi siano aggravii di oneri di alcun tipo. Naturalmente, molto dipenderà dal tipo di organizzazione che ci si vorrà dare, a livello intercomunale. Si è sempre dell'idea che bisogna rispettare l'autonomia gestionale dei Comuni, ma è facilmente intuibile come, in una vicenda di questo tipo, non si possa prescindere da un associazionismo intercomunale mirato, soprattutto, ai piccoli Comuni e caratterizzato da una sana e corretta gestione economica dell'intervento. Il progetto in preparazione contiene alcune ipotesi che si spera siano condivise dai Comuni. E' importante comunque una forma di attivazione del progetto su tutto il territorio nazionale che sia la più omogenea



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

possibile, fermo restando che l'autonomia dei Comuni avrà amplissime fasce di operatività per potersi esprimere.

Il Sindaco **AMALFITANO** sottolinea che tra le difficoltà incontrate - a parziale giustificazione dei ritardi evidenziati dai Comuni - vi è anche la scarsa sensibilità mostrata dai cittadini perché poco sollecitati a causa della mancata attivazione dei servizi usufruibili con la carta d'identità elettronica. L'ANCI chiede di potere avere la relazione completa predisposta dal Ministero allo scopo di potere intervenire in termini propositivi presso tutti i comuni interessati. Si chiede, altresì, se è possibile prevedere un periodo di proroga che consenta ai comuni stessi di verificare meglio e con meno fretta gli interventi da realizzare, in considerazione anche delle numerose proposte che società di ogni tipo hanno presentato alle amministrazioni locali.

Il Sottosegretario **D'ALÌ** propone di discutere la richiesta al tavolo tecnico ed in quella sede si valuterà se sarà necessario prevedere altre scadenze temporali.

Il Sottosegretario **D'ALÌ** dà la parola per chiarimenti al Prefetto De Martino.

Il Prefetto **De MARTINO** evidenzia che è necessario non correre il rischio di disincentivare quei Comuni che per il 1° gennaio saranno pronti. Bisogna essere prudenti, perché probabilmente non si riuscirà a partire in tutti gli oltre 8 mila Comuni, ma un buon numero sarà pronto. A settembre si sarà in grado di inquadrare meglio il problema.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il Sottosegretario **D'ALÌ** ritornando sulla richiesta di avere l'elenco dei comuni riferisce che i comuni sperimentatori che hanno superato il 50% dei rilasci sono Aosta, Bagnasco di Cuneo, Lula e Specchia. Aosta ha distribuito 19 mila carte, Ancona con 27 mila documenti rilasciati non ha superato il 50%, ma occorre tenere conto della popolazione maggiormente numerosa, Casale Monferrato ne ha distribuite 18 mila, Grosseto 14 mila, Livorno 32 mila, Parma 30 mila, Perugia 33 mila. Vi sono, quindi, Comuni che si sono ben attivati e hanno avuto la capacità di organizzarsi. In totale, sono già state distribuite 560 mila carte che mostrano l'interesse dei cittadini espresso al momento del rinnovo del documento scaduto.

Il Sindaco **AMALFITANO** precisa che, infatti, le difficoltà hanno riguardato le richieste di rilascio nel caso di documenti ancora validi.

Non essendoci altro da discutere, il Sottosegretario **D'ALÌ** dichiara chiusa la seduta alle ore **13,20**.

IL SEGRETARIO
Vincenzo **ROSELLI**

IL PRESIDENTE
Il Ministro dell'interno
On.le Giuseppe **PISANU**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

Punto 2.	All. 1A All. 1B	Documento ANCI Documento ANCI
Punto 3.	All. 2	<i>Rep. n. 72/II(SC).8 del 28 luglio 2005</i>
Punto 4.	All. 3° All. 3B	Documento ANCI Documento UPI
Punto 5.	All. 4	Documento ANCI
Punto 7	All. 5	Documento ANCI



ALL. 1A

IL PRESIDENTE

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. n. 393/RI/AG/MR

CSC/1763/05/2.18.1.2

Roma, 19 luglio 2005

On. Giuseppe Pisanu
Ministro dell'Interno

On. Enrico La Loggia
Ministro degli Affari regionali

LORO SEDI

Egregio Ministro,

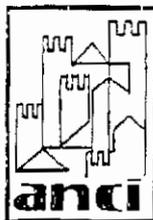
con riferimento alla composizione della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, Le comunico i nominativi dei membri designati in sostituzione dei componenti dimissionari oppure uscenti a seguito della perdita del mandato di Sindaco:

- il Sindaco di Ravello **Secondo Amalfitano** viene designato in sostituzione di Paolo Costa, già Sindaco di Venezia;
- il Sindaco di Forlì **Nadia Masini** viene designata in sostituzione di Sergio Chiamparino, Sindaco di Torino;
- il Sindaco di Cagliari **Emilio Floris** viene designato in sostituzione di Alessandro Anichi, già Sindaco di Grosseto.

Distinti saluti

Leonardo Domenici

20/07/05



ALL. 1B

IL PRESIDENTE

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. n. 397/RI/AG/MR

CSC/1813/05/2.18.1.2

Roma, 26 luglio 2005

On. Giuseppe Pisanu
Ministro dell'Interno

On. Enrico La Loggia
Ministro degli Affari regionali

LORO SEDI

Egregio Ministro,

con riferimento alla composizione della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, Le comunico che il Sindaco di Mandas **Umberto Oppus** viene nominato in sostituzione di Antonio Cappai, già Sindaco di Guarnaggiore, decaduto in seguito alla perdita del mandato.

Distinti saluti

Leonardo Domenici



ALL. 2

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Parere, ai sensi dell'art.1, comma 340 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 - legge finanziaria 2005.

Repertorio n. 72.11(54)13 del 28 LUGLIO 2005

LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Nella odierna seduta del 28 luglio 2005

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311, che all'art. 1, comma 340 di modifica dell'art. 70, comma 3 del D.Lgs 15 novembre 1993, n. 507, prevede che, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Territorio, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le modalità tecniche di interscambio, incrocio ed allineamento dei dati concernenti le unità immobiliari di proprietà privata a destinazione ordinaria, censite nel catasto edilizio urbano, la cui superficie di riferimento, ai fini della determinazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a decorrere dal 1° gennaio 2005, non può in ogni caso essere inferiore all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138;

CONSIDERATE le risultanze della preliminare riunione del 6 aprile 2005, nel corso della quale, concordate alcune modifiche al testo in esame, i rappresentanti dell'ANCI hanno espresso il loro preliminare avviso favorevole sul provvedimento e gli allegati A, B e C acclusi;

VISTO lo schema di determinazione del Direttore dell'Agenzia del Territorio, trasmesso con nota prot. N. 25456 del 7 aprile 2005;

VISTO il testo dell'All. B al provvedimento, trasmesso dall'Agenzia del territorio con nota prot. N. 28856 del 21 aprile 2005, contenente rettifiche alla versione esaminata in data 6 aprile 2005;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

VISTE la nota tecnica dell'ANCI, trasmessa in data 6 giugno 2005, contenente osservazioni alle rettifiche proposte all'All. B, e le note, prot. 41602 del 10 giugno 2005 e prot. n. 52830 del 27 luglio 2005, dell'Agenzia del territorio, contenenti ulteriori rettifiche all'All. B;

VISTE le risultanze dell'odierna seduta di Conferenza, nel corso della quale i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM hanno espresso il loro avviso favorevole sullo schema di determinazione direttoriale e sugli allegati A, B e C predisposti dall'Agenzia del territorio;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sullo schema di "Determinazione del Direttore dell'Agenzia del Territorio, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, della legge 30 dicembre 2004, n. 311" e relativi allegati A, B e C costituenti parte integrante del provvedimento.

II SEGRETARIO
(Cons. Vincenzo Roselli)

Roselli



IL PRESIDENTE
Ministro dell'Interno delegato
(On.le Giuseppe Pisanu)

G. Pisanu



**Determinazione del Direttore dell'Agencia del territorio sentita la
Conferenza Stato - Città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 1
comma 340, della legge 30 dicembre 2004, n. 311**

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

Visto l'art. 1 comma 340, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 che ha previsto l'emanazione di un provvedimento del Direttore dell'Agencia del Territorio da adottare sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali;

Sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali in data
con

DETERMINA

Art. 1

Modalità d'interscambio, incrocio e allineamento dati

1. Gli Uffici provinciali dell'Agencia del territorio, previa elaborazione da effettuare entro 3 mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento, mettono a disposizione entro 30 giorni dalla richiesta del Comune, tramite appositi documenti informatici in formato TXT o XML, secondo le specifiche tecniche dettagliate nell'allegato B, i seguenti dati per ciascuna unità immobiliare, come risultanti alla data di estrazione negli archivi informatizzati del catasto: la superficie,, l'ubicazione, l'identificativo catastale, l'indirizzo, i dati metrici e gli intestatari catastali. Tali documenti informatici, nelle more dell'attivazione di appositi servizi telematici, vengono messi a disposizione mediante supporti informatici. Per quanto concerne la superficie, essa è calcolata sulla base delle "norme tecniche per la determinazione della superficie catastale delle unità immobiliari a destinazione ordinaria (Gruppi R, P, T)" di cui all'allegato C di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138 e dei criteri operativi contenuti nell'allegato A al presente provvedimento, tenuto conto dell'articolo 62, comma 1, del Decreto legislativo del 15 novembre 1993, n. 507 e successive modificazioni, nonché della necessità di stabilire la corrispondenza tra le vigenti categorie e quelle di cui al suddetto D.P.R. Per quanto concerne i dati metrici, essi riguardano la superficie dei singoli ambienti, ad esclusione delle aree scoperte delle unità immobiliari a destinazione residenziale; dette superfici sono calcolate senza tener conto dei coefficienti di ragguglio previsti dal citato D.P.R.. Per quanto concerne l'ubicazione, con essa si intende l'indicazione dell'edificio, della scala, dell'interno e del piano dell'unità immobiliare cui di riferisce la superficie.
2. In caso di assenza del dato relativo alla superficie, sono altresì segnalate le unità immobiliari urbane prive di planimetria, ovvero quelle in cui la planimetria esistente in Ufficio non ha consentito il calcolo della superficie, per l'attivazione delle procedure previste nell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 340, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Eventuali documentate segnalazioni dei sopradetti



- soggetti, corredate di una copia della planimetria catastale, volte ad evidenziare la circostanza che le planimetrie catastali sono state già presentate agli Uffici catastali, sono trasmesse dai Comuni agli Uffici provinciali dell'Agenzia.
3. Al fine di favorire l'incrocio dei dati catastali con quelli comunali e per conseguire una più agevole ed esaustiva individuazione delle unità immobiliari, i Comuni e l'Agenzia del territorio cooperano, secondo modalità da definirsi anche a livello locale, per l'allineamento delle informazioni presenti negli archivi catastali con quelli presenti negli archivi comunali ed afferenti ai soggetti intestatari delle unità immobiliari, alle unità immobiliari medesime e alla loro localizzazione, prioritariamente per il completamento, l'aggiornamento e la normalizzazione della toponomastica e per il completamento ed allineamento dei soggetti intestatari catastali e dei relativi codici fiscali.
 4. L'allineamento di cui al comma 3 è conseguito dall'Agenzia del territorio attraverso l'esame degli esiti delle elaborazioni effettuate dai Comuni e delle eventuali proposte di aggiornamento puntuali avanzate dagli stessi, nonché mediante l'incrocio con i dati degli archivi forniti dai Comuni. Gli esiti delle suddette elaborazioni e proposte di aggiornamento, sono trasmessi dai Comuni, su richiesta degli Uffici provinciali dell'Agenzia, in conformità alle specifiche tecniche di cui all'allegato B. Per consentire un processo di allineamento automatizzabile degli archivi catastali attraverso le informazioni disponibili negli archivi comunali, questi ultimi sono messi dai Comuni a disposizione, su richiesta degli Uffici provinciali dell'Agenzia, in conformità alle specifiche tecniche di cui all'allegato C. Le risultanze dei processi di allineamento alimentano periodici aggiornamenti dei dati di cui al comma 1 da parte dell'Agenzia del territorio.
 5. Gli Uffici provinciali dell'Agenzia del territorio collaborano, su richiesta dei Comuni, all'esame delle istanze presentate dai contribuenti per la correzione di eventuali errori contenuti nei dati messi a disposizione ai sensi del comma 1. I Comuni segnalano, attraverso le modalità indicate nell'allegato B, le predette istanze. Gli Uffici, previa acquisizione delle istanze stesse, ne verificano i contenuti e, ove ne ricorrano i presupposti, aggiornano i dati catastali. Gli esiti sono comunicati al Comune in conformità alle specifiche tecniche di cui al predetto allegato B.
 6. L'utilizzo di tutti i dati e le informazioni forniti dall'Agenzia del territorio ai Comuni o dai Comuni all'Agenzia del territorio, è consentito ai soli fini istituzionali.



ALLEGATO A

Criteria operativi per il calcolo delle superfici delle unità immobiliari a destinazione ordinaria

1. Ai soli fini dell'attuazione dell'articolo 1, comma 340, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, i gruppi «R», «P», «T», indicati negli allegati B e C del Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138, sono ricondotti alle categorie catastali vigenti sulla base del seguente prospetto:

Gruppi di categorie DPR 138/98	Categorie attuali
R	A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/5, A/7, A/8, A/9, A/11, C/6
P	B/1, B/2, B/3, B/4, B/5, B/6, B/7
T	A/10, B/8, C/1, C/2, C/3, C/4, C/5, C/7,

2. Per le unità immobiliari individuate dalle categorie catastali vigenti da A/1 ad A/9 e A/11, non sono considerate le superfici delle aree scoperte corrispondenti nell'archivio planimetrico ai seguenti ambienti:
D - balconi terrazzi e simili comunicanti con i vani principali
E - balconi terrazzi e simili non comunicanti con i vani principali
F - aree scoperte, o comunque assimilabili, di pertinenza esclusiva.
3. Per tutte le unità immobiliari non è presa in considerazione, qualora presente, la superficie dell'ambiente G, che identifica le superfici residue non riconducibili a vani principali, ad accessori, ad aree scoperte ad uso esclusivo
4. A norma dell'allegato C al Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138, la superficie dei locali principali e degli accessori (ambienti A, B, C, H), ovvero loro porzioni, aventi altezza utile inferiore a 1,50 m. non entra nel computo della superficie catastale. Per soddisfare questo requisito sono adottati i seguenti criteri, sulla base delle altezze dichiarate per ciascun ambiente:
 - a. se è stata dichiarata una sola altezza, ritenendo che l'altezza sia costante, si esclude dal calcolo l'intero poligono qualora l'altezza risulti inferiore al limite di 1,50 m;
 - b. se sono state dichiarate l'altezza minima e quella massima, si esclude dal calcolo l'intero poligono qualora l'altezza massima risulti inferiore al limite di 1,50 m; nel caso sia solo l'altezza minima inferiore al limite di 1,50 m, viene considerato comunque l'intero poligono.



ALLEGATO B

Specifiche tecniche delle modalità per la messa a disposizione dei dati di cui all'articolo 1, comma 1, e delle proposte di aggiornamento di cui all'articolo 1, comma 4, del presente provvedimento.

INTRODUZIONE

Il documento descrive i formati utilizzati dall'Agenzia del territorio per fornire ai Comuni le superfici calcolate ai sensi del DPR 138/98 e dai Comuni per fornire all'Agenzia gli esiti delle elaborazioni effettuate ai fini del controllo TARSU e le eventuali proposte di aggiornamento.

Queste ultime potranno riguardare:

- i dati relativi all'indirizzo e all'ubicazione delle unità immobiliari e potranno essere supportate, in caso di variazione toponomastica, dalla delibera comunale in base alla quale è stata istituita la denominazione proposta.
- i dati dei soggetti titolari e potranno essere corredate dai dati dell'atto in base al quale il soggetto, per il quale si propongono le variazioni, vanta i diritti di proprietà.

Le informazioni possono essere organizzate in documenti xml o in file di testo sulla base, nel caso di file prodotti dall'Agenzia, di quanto indicato dal Comune al momento della richiesta. Nella richiesta dovrà essere inoltre specificato se la fornitura deve o meno contenere i dati dei soggetti titolari degli immobili estratti.

Gli immobili trattati sono quelli afferenti alle categorie ordinarie.

Ogni fornitura è costituita da uno o più file compressi, se le dimensioni del Comune lo richiede, contenenti i dati dell'intero comune amministrativo. Il nome del file è costituito dalla stringa **AXXXZZZZYYYY**, con estensione ZIP, dove:

1. **AXXX** indica il codice amministrativo del comune per il quale è stata richiesta l'estrazione,
2. **ZZZZ** è un progressivo che individua l'elaborazione che ha prodotto il file,
3. **YYY** è un ulteriore progressivo nell'ambito dell'elaborazione

il file estratto ha invece estensione TXT o XML in base a quanto indicato nella richiesta.

FORNITURE IN FORMATO XML

DESCRIZIONE DELLE NOTAZIONE GRAFICHE UTILIZZATE

Per la descrizione degli elementi che compongono il documento xml sono utilizzate le notazioni grafiche riportate in figura 1 nella quale:

- gli elementi riportati in rettangoli a linea continua sono obbligatori
- gli elementi contornati da rettangoli a linea tratteggiata sono opzionali.



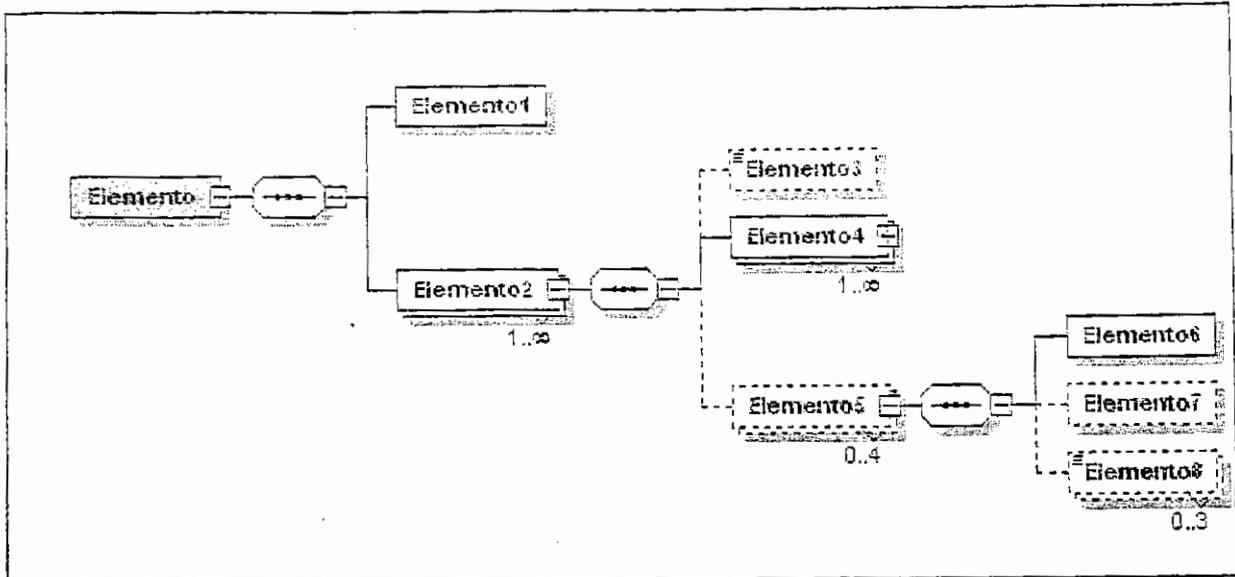


Fig. 1

Il simbolo  indica che l'elemento che lo precede è composto dalla serie di elementi posti a destra del simbolo.

Per ogni elemento può essere indicato il numero minimo e massimo di occorrenze, ad esempio l'Elemento5 può essere presente da zero a 4 volte nello schema in figura 1 mentre per l'Elemento2, che è sempre presente, non esistono limitazioni.

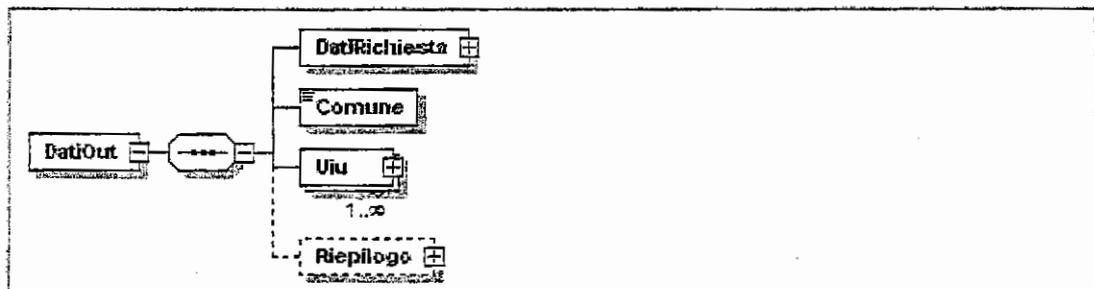
Il simbolo  indica che l'elemento raggruppa altri elementi ma che, nel diagramma in cui è presente, l'elemento non è stato esplosivo.

DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DEL DOCUMENTO XML

Lo schema xml descritto è utilizzato sia per le forniture prodotte presso gli uffici provinciali e rese disponibili agli utenti su CD, sia per le forniture prodotte dai servizi di interscambio e prelevabili in cooperazione applicativa tra sistemi.

Per ogni elemento, ad esclusione di quelli terminali ossia non ulteriormente dettagliati, è riportato un diagramma esplicativo.

Elemento **DatiOut**



DatiOut è la radice dello schema.

DatiRichiesta contiene informazioni significative quando il servizio TAR SU è erogato attraverso il sistema di interscambio.

Comune contiene il codice amministrativo del comune per il quale sono stati predisposti i dati.

Uiu raggruppa le informazioni di una singola unità immobiliare. Il tag si ripete per tutte le unità immobiliari estratte.

Riepilogo Contiene informazioni di dettaglio sull'estrazione. Se la fornitura è suddivisa in più file l'elemento è presente solo nell'ultimo file.

Elemento DatiOut/DatiRichiesta



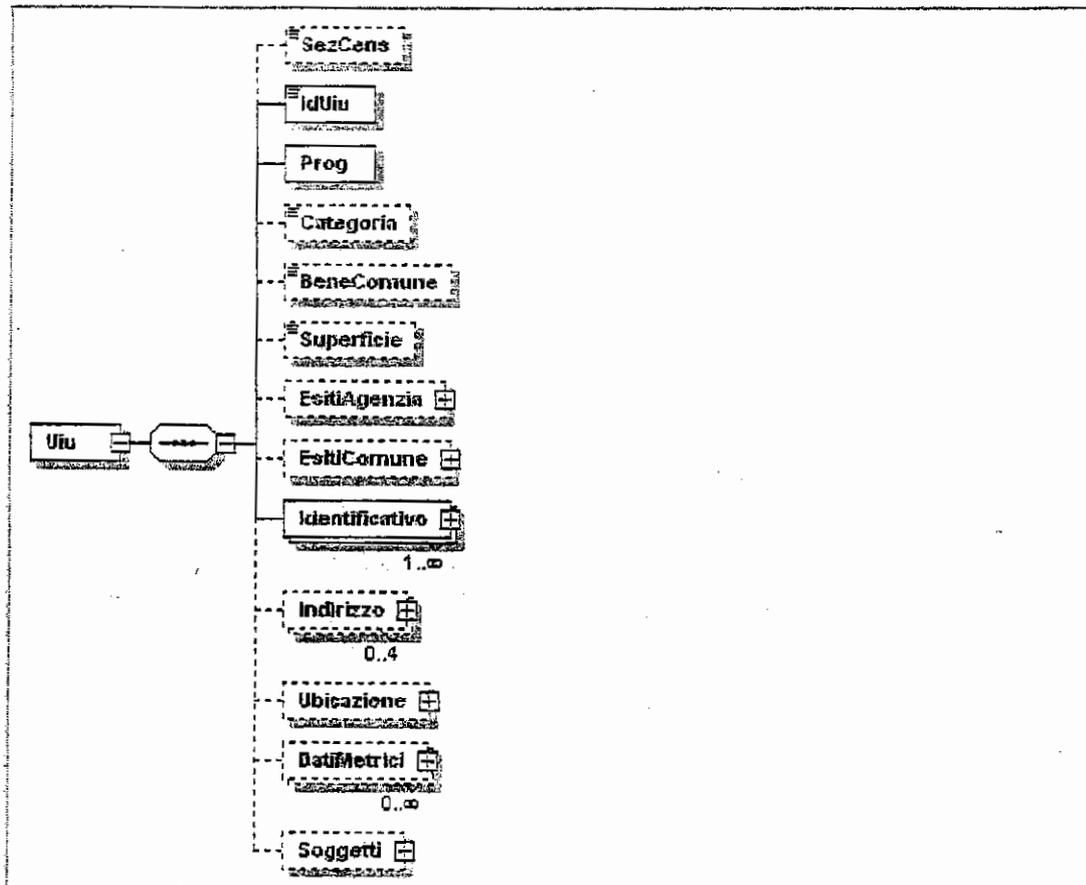
Iscrizione contiene la stringa identificativa dell'iscrizione al servizio

DataIniziale indica la data iniziale del periodo per il quale è in erogazione il servizio (formato AAAA-MM-GG)

N_File contiene il progressivo del file in fase di prelievo

N_File_Tot riporta il numero totale di file che devono essere prelevati

Elemento DatiOut/Uiu



L'elemento **IdUiu** è un progressivo attribuito all'immobile nella banca dati catastale

L'elemento **Prog** rappresenta lo stadio dell'immobile

L'elemento **Superficie** contiene il valore della superficie totale dell'immobile calcolata ai sensi del DPR 138/98

L'elemento **BeneComune**, se valorizzato a 1, indica che l'immobile è un bene comune censibile.

L'elemento **Identificativo** è presente più volte in caso di elementi graffiati

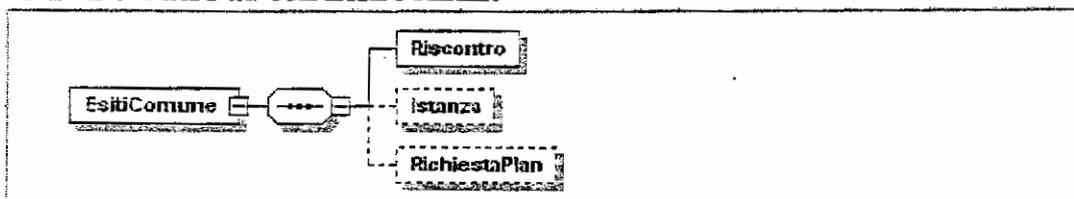
Elemento DatiOut/Uiu/EsitiAgenzia



L'elemento **EsitoSup** riporta l'esito del calcolo della superficie precedentemente indicata, i valori assunti e il relativo significato sono riportati nel paragrafo conclusivo.

L'elemento **EsitoAgg** riporta l'esito dell'inserimento in banca dati della proposta di aggiornamento sull'immobile pervenuta dal Comune la codifica sarà successivamente definita.

Elemento DatiOut/Uiu/EsitiComune



L'elemento **Riscontro** può assumere i valori:

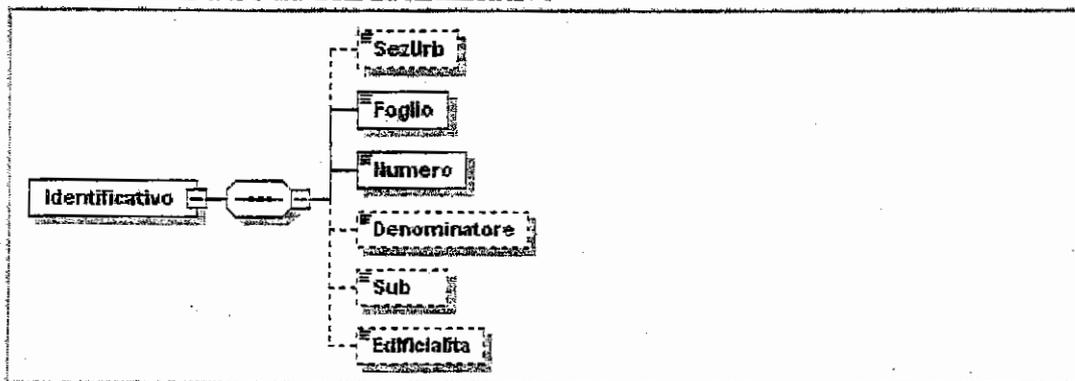
0 se l'immobile non è stato individuato fra quelli noti al Comune

1 se l'immobile ha trovato riscontro nella banca dati del Comune

L'elemento **Istanza** assume valore 1 se il contribuente ha presentato istanza L'elemento

RichiestaPlan assume valore 1 se il Comune ha richiesto, ai soggetti intestatari della unità immobiliare, la presentazione della planimetria redatta secondo la vigente normativa catastale.

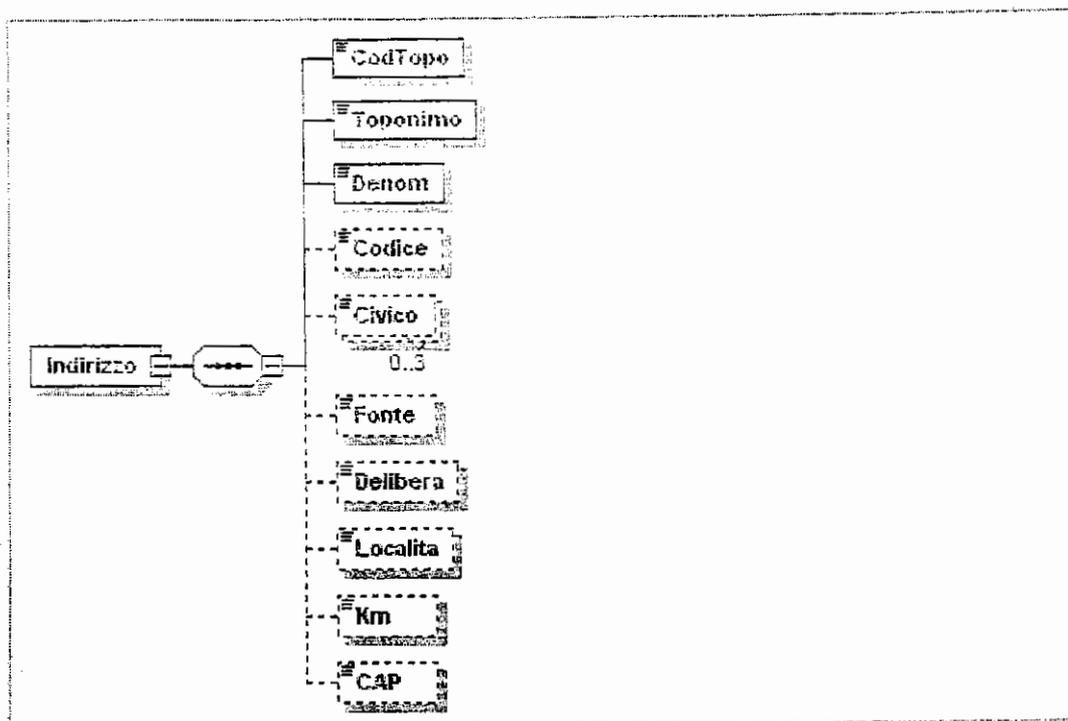
Elemento DatiOut/Uiu/Identificativo



Elemento DatiOut/Uiu/Indirizzo

allegati





L'elemento **CodTopo** è il codice utilizzato, nel database catastale, per individuare il toponimo costituente l'indirizzo

Denom rappresenta il nome proprio attribuito al luogo

L'elemento **Codice** è una stringa numerica univoca attribuita nel database catastale all'unione di toponimo e denom

L'elemento **Fonte** può assumere i seguenti valori

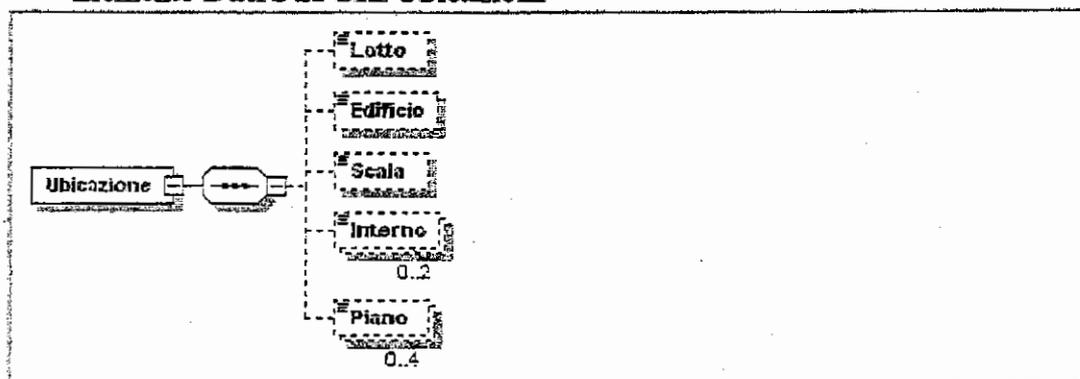
- 1 il toponimo e la denominazione sono riconosciuti nello stradario catastale
- 2 il toponimo e la denominazione sono riconosciute anche su fonti esterne certificate
- 3 il toponimo e la denominazione sono proposte dal Comune

L'elemento **Delibera** deve contenere gli estremi della delibera comunale che ha istituito la denominazione proposta dal Comune.

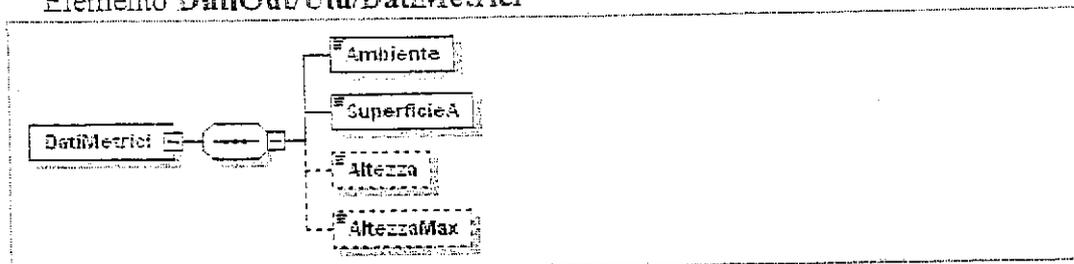
L'elemento **Località** può essere presente solo nei casi in cui il toponimo e la denominazione non sono sufficienti a individuare dove è ubicato l'immobile. Nei casi in cui la località è riconosciuta nel piano viario comunale l'informazione è inserita nei campi Codtopo, toponimo e denom

L'elemento **Km** è utilizzato in alternativa al Civico

Elemento **DatiOut/Uiu/Ubicazioni**



Elemento DatiOut/Uiu/DatiMetrici

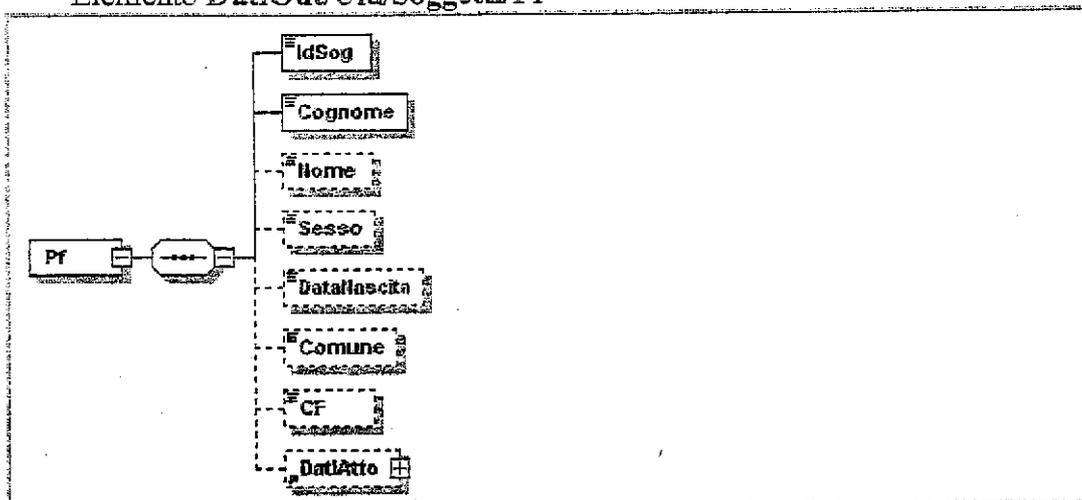


L'elemento **Ambiente** identifica la tipologia di vano per il quale sono forniti i dati metrici, i valori assunti e il relativo significato sono riportati nel paragrafo conclusivo
SuperficieA contiene la superficie del singolo ambiente, principale o accessorio, al lordo dei coefficienti di ragguaglio se relativa a vani accessori a servizio indiretto o - per le utenze non abitative - a aree scoperte o assimilabili

Elemento DatiOut/Uiu/Soggetti



Elemento DatiOut/Uiu/Soggetti/Pf



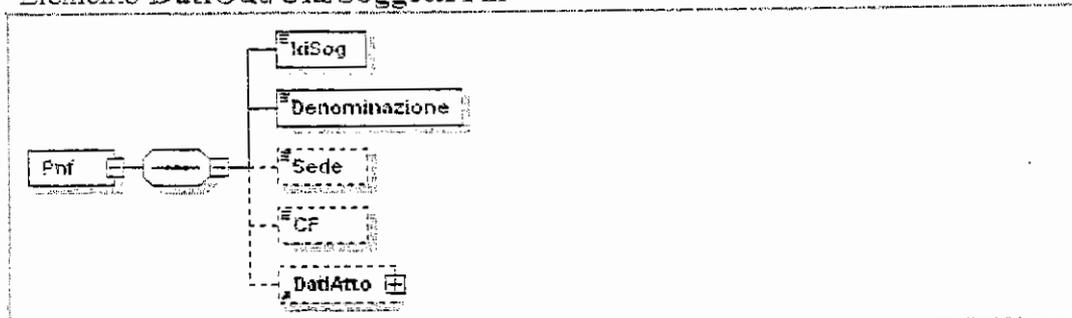
L'elemento **IdSog** è un il progressivo, nell'ambito delle persone fisiche, attribuito al soggetto nella banca dati catastale

DataNascita è nel formato ggmmaaaa

Comune contiene il codice amministrativo del comune di nascita del soggetto

L'elemento **DataAtto** è presente per le proposte di aggiornamento inviate dal Comune e rappresenta le informazioni relative all'atto in base al quale il soggetto vanta i diritti di proprietà

Elemento DatiOut/Uiu/Soggetti/Pnf

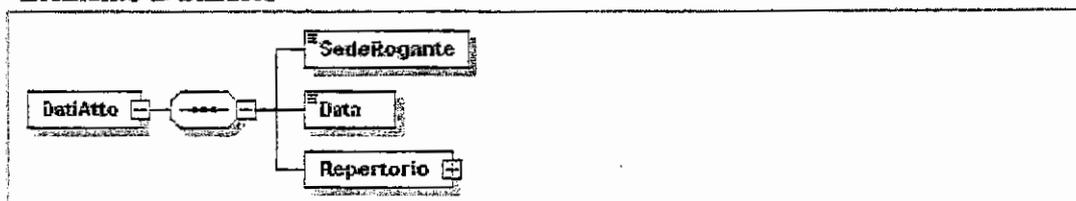


L'elemento **IdSog** è un il progressivo, nell'ambito delle persone non fisiche, attribuito al soggetto nella banca dati catastale

Sede contiene il codice amministrativo del comune nel quale ha sede il soggetto

L'elemento **DatiAtto** è presente per le proposte di aggiornamento inviate dal Comune e rappresenta le informazioni relative all'atto in base al quale il soggetto vanta i diritti di proprietà

Elemento DatiAtto



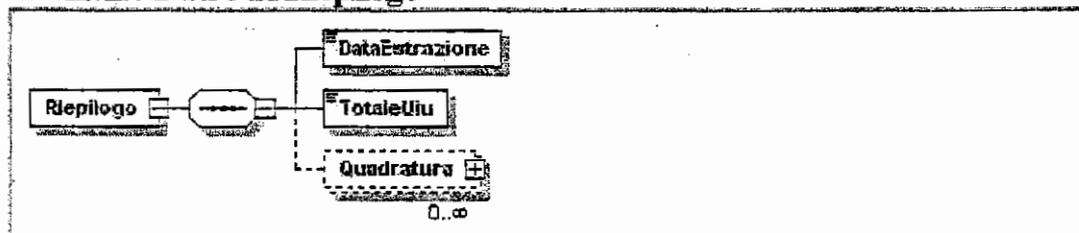
L'elemento **SedeRogante** è il codice nazionale della sede del pubblico ufficiale o dell'autorità emittente che ha redatto l'atto per il soggetto avente diritti.

L'elemento **Data** rappresenta la data di validità dell'atto (formato GGMMAAAA).

Elemento Soggetti/DatiAtto/Repertorio



Elemento DatiOut/Riepilogo



L'elemento **DataEstrazione** è nel formato gmmmaaaa

L'elemento **TotaleUiu** indica il numero totale di unità immobiliari contenute nella fornitura.

Elemento DatiOut/Riepilogo/Quadratura



Le informazioni contenute all'interno del tag **Quadratura** consentono di verificare la completezza della fornitura.

L'elemento **Tipo** indica la tipologia di elemento la cui numerosità è riportata nell'elemento **Valore** ed assume i valori:

- SOG soggetti forniti dall'Agenzia o oggetto di proposta di aggiornamento da parte del Comune
- IND indirizzi forniti dall'Agenzia o oggetto di proposta di aggiornamento da parte del Comune
- ES1 unità immobiliari con superficie calcolata
- ES2 unità immobiliari con superficie non calcolabile
- ES3 unità immobiliari con superficie in corso di definizione
- ES4 unità immobiliari con planimetrie non presenti in atti
- RIS unità immobiliari che hanno trovato riscontro nella banca dati comunale
- IST unità immobiliari per le quali è stata presentata istanza
- RPL unità immobiliari per le quali è stata richiesto al contribuente di presentare la planimetria

DOCUMENTO XML PREDISPOSTO DAL COMUNE

La fornitura contenente gli esiti e le proposte di aggiornamento, predisposta dal Comune, deve avere il medesimo formato di quella predisposta dall'Agenzia ed in particolare deve prevedere i seguenti elementi:

DatiOut è la radice dello schema.

DatiRichiesta contenente le stesse informazioni fornite dall'Agenzia.

Comune contiene il codice amministrativo del comune.

Uiu raggruppa le informazioni di una singola unità immobiliare. Il tag si ripete per tutte le unità immobiliari estratte.

Ciascun tag **Uiu** è costituito dai seguenti elementi

SezCens, IdUiu, Prog, contenenti le stesse informazioni fornite dall'Agenzia e che identificano univocamente l'unità immobiliare

EsitiComune impostato secondo le modalità precedentemente descritte al paragrafo 1.2

Identificativo contenente le stesse informazioni fornite dall'Agenzia

Indirizzo contiene i dati relativi all'indirizzo proposto dal Comune per l'aggiornamento degli archivi catastali. Nel caso in cui la proposta afferisca ad unità immobiliari già corredate di toponomastica riconosciuta nello stradario catastale, o da fonti esterne certificate, non produrrà aggiornamento automatico bensì sarà oggetto di verifica successiva

Ubicazione contiene i dati relativi all'ubicazione proposta dal Comune per l'aggiornamento degli archivi catastali

Nei casi di proposta di aggiornamento di una unità immobiliare devono essere sempre forniti i dati completi relativi all'indirizzo ed

all'ubicazione anche nei casi in cui solo alcuni di essi siano oggetto di modifica.

Soggetti deve essere presente solo nel caso che il Comune proponga delle variazioni.

Nel caso di **Pf** (persone fisiche) devono essere necessariamente presenti i valori **IdSog**, **Cognome**, **Nome**, **DataNascita** e **Comune**.

Nel caso di **Pnf** (persone non fisiche) devono essere necessariamente presenti i valori **IdSog**, **Denominazione**, **Sede** e **CF**.

In entrambi i casi devono essere valorizzate le informazioni contenute in **DatiAtto**

Riepilogo con i valori di sintesi della fornitura.

XML_SCHEMA

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema targetNamespace="http://www.agenziaterritorio.it/TARSU.xsd" xmlns="http://www.agenziaterritorio.it/TARSU.xsd"
xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema" elementFormDefault="qualified" attributeFormDefault="unqualified">
  <xs:element name="DatiAtto">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element name="SedeRogante">
          <xs:simpleType>
            <xs:restriction base="xs:string">
              <xs:length value="4"/>
            </xs:restriction>
          </xs:simpleType>
        </xs:element>
        <xs:element name="Data">
          <xs:simpleType>
            <xs:restriction base="xs:string">
              <xs:length value="8"/>
            </xs:restriction>
          </xs:simpleType>
        </xs:element>
        <xs:element name="Repertorio">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="Numero">
                <xs:simpleType>
                  <xs:restriction base="xs:int">
                    <xs:maxInclusive value="7"/>
                  </xs:restriction>
                </xs:simpleType>
              </xs:element>
              <xs:element name="Raccolta">
                <xs:simpleType>
                  <xs:restriction base="xs:int">
                    <xs:maxInclusive value="5"/>
                  </xs:restriction>
                </xs:simpleType>
              </xs:element>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        </xs:element>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="DatiOut">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element name="DatiRichiesta">
          <xs:complexType>
```

allegati



```

<xs:sequence>
  <xs:element name="Iscrizione" type="xs:string"/>
  <xs:element name="DataIniziale" type="xs:date"/>
  <xs:element name="N_File" type="xs:positiveinteger"/>
  <xs:element name="N_File_Tot" type="xs:positiveinteger"/>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="Comune">
  <xs:simpleType>
    <xs:restriction base="xs:string">
      <xs:maxLength value="4"/>
    </xs:restriction>
  </xs:simpleType>
</xs:element>
<xs:element name="Uiu" maxOccurs="unbounded">
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="SezCens" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:length value="1"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="IdUiu">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:positiveinteger">
            <xs:totalDigits value="9"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Prog"/>
      <xs:element name="Categoria" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:length value="3"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="BeneComune" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:int">
            <xs:totalDigits value="1"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Superficie" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:int">
            <xs:totalDigits value="9"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="EsitiAgenzia" minOccurs="0">
        <xs:complexType>
          <xs:sequence>
            <xs:element name="EsitoSup" minOccurs="0">
              <xs:simpleType>
                <xs:restriction base="xs:int">
                  <xs:totalDigits value="1"/>
                </xs:restriction>
              </xs:simpleType>
            </xs:element>
            <xs:element name="EsitoAgg" minOccurs="0">
              <xs:simpleType>
                <xs:restriction base="xs:string">
                  <xs:maxLength value="2"/>
                </xs:restriction>
              </xs:simpleType>
            </xs:element>
          </xs:sequence>
        </xs:complexType>
      </xs:element>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
</xs:element>

```



```

</xs:element>
<xs:element name="EsitiComune" minOccurs="0">
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="Riscontro">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:integer">
            <xs:totalDigits value="1"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Istanza" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:integer">
            <xs:totalDigits value="1"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="RichiestaPlan" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:integer">
            <xs:totalDigits value="1"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="Identificativo" maxOccurs="unbounded">
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="SezUrb" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:maxLength value="3"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Foglio">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:maxLength value="4"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Numero">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:maxLength value="5"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Denominatore" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:int">
            <xs:totalDigits value="4"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Sub" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:maxLength value="4"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Edificialita" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:length value="1"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
</xs:element>

```



```

</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="Indirizzo" minOccurs="0" maxOccurs="4">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="CodTopo">
<xs:simpleType>
<xs:restriction base="xs:int">
<xs:totalDigits value="3"/>
</xs:restriction>
</xs:simpleType>
</xs:element>
<xs:element name="Toponimo">
<xs:simpleType>
<xs:restriction base="xs:string">
<xs:maxLength value="16"/>
</xs:restriction>
</xs:simpleType>
</xs:element>
<xs:element name="Denom">
<xs:simpleType>
<xs:restriction base="xs:string">
<xs:maxLength value="50"/>
</xs:restriction>
</xs:simpleType>
</xs:element>
<xs:element name="Codice" minOccurs="0">
<xs:simpleType>
<xs:restriction base="xs:int">
<xs:totalDigits value="5"/>
</xs:restriction>
</xs:simpleType>
</xs:element>
<xs:element name="Civico" minOccurs="0" maxOccurs="3">
<xs:simpleType>
<xs:restriction base="xs:string">
<xs:maxLength value="6"/>
</xs:restriction>
</xs:simpleType>
</xs:element>
<xs:element name="Fonte" minOccurs="0">
<xs:simpleType>
<xs:restriction base="xs:int">
<xs:totalDigits value="1"/>
</xs:restriction>
</xs:simpleType>
</xs:element>
<xs:element name="Dell'ibera" minOccurs="0">
<xs:simpleType>
<xs:restriction base="xs:string">
<xs:length value="70"/>
</xs:restriction>
</xs:simpleType>
</xs:element>
<xs:element name="Localita" minOccurs="0">
<xs:simpleType>
<xs:restriction base="xs:string">
<xs:maxLength value="30"/>
</xs:restriction>
</xs:simpleType>
</xs:element>
<xs:element name="Km" type="xs:decimal" minOccurs="0"/>
<xs:element name="CAP" minOccurs="0">
<xs:simpleType>
<xs:restriction base="xs:int">
<xs:totalDigits value="5"/>
</xs:restriction>
</xs:simpleType>
</xs:element>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>

```

allegati



```

<xs:element name="Ubicazione" minOccurs="0">
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="Lotto" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:maxLength value="2"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Edificio" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:maxLength value="2"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Scala" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:maxLength value="2"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Interno" minOccurs="0" maxOccurs="2">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:maxLength value="3"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Piano" minOccurs="0" maxOccurs="4">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:maxLength value="4"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="DatiMetrici" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="Ambiente">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:length value="1"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="SuperficieA">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:int">
            <xs:totalDigits value="9"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Altezza" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:int">
            <xs:totalDigits value="4"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="AltezzaMax" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:int">
            <xs:totalDigits value="4"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
</xs:element>

```



```

</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="Soggetti" minOccurs="0">
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="Pfi" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
        <xs:complexType>
          <xs:sequence>
            <xs:element name="IdSog">
              <xs:simpleType>
                <xs:restriction base="xs:int">
                  <xs:totalDigits value="9"/>
                </xs:restriction>
              </xs:simpleType>
            </xs:element>
            <xs:element name="Cognome">
              <xs:simpleType>
                <xs:restriction base="xs:string">
                  <xs:maxLength value="50"/>
                </xs:restriction>
              </xs:simpleType>
            </xs:element>
            <xs:element name="Nome" minOccurs="0">
              <xs:simpleType>
                <xs:restriction base="xs:string">
                  <xs:maxLength value="50"/>
                </xs:restriction>
              </xs:simpleType>
            </xs:element>
            <xs:element name="Sesso" minOccurs="0">
              <xs:simpleType>
                <xs:restriction base="xs:int">
                  <xs:enumeration value="1"/>
                  <xs:enumeration value="2"/>
                </xs:restriction>
              </xs:simpleType>
            </xs:element>
            <xs:element name="DataNascita" minOccurs="0">
              <xs:simpleType>
                <xs:restriction base="xs:string">
                  <xs:length value="8"/>
                </xs:restriction>
              </xs:simpleType>
            </xs:element>
            <xs:element name="Comune" minOccurs="0">
              <xs:simpleType>
                <xs:restriction base="xs:string">
                  <xs:length value="4"/>
                </xs:restriction>
              </xs:simpleType>
            </xs:element>
            <xs:element name="CF" minOccurs="0">
              <xs:simpleType>
                <xs:restriction base="xs:string">
                  <xs:maxLength value="16"/>
                </xs:restriction>
              </xs:simpleType>
            </xs:element>
            <xs:element ref="DatiAtto" minOccurs="0"/>
          </xs:sequence>
        </xs:complexType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Pnf" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
        <xs:complexType>
          <xs:sequence>
            <xs:element name="IdSog">
              <xs:simpleType>
                <xs:restriction base="xs:int">
                  <xs:totalDigits value="9"/>
                </xs:restriction>
              </xs:simpleType>
            </xs:element>
            <xs:element name="Denominazione">

```



```

        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:maxLength value="150"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="Sede" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:length value="4"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="CF" minOccurs="0">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:maxLength value="11"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element ref="DatiAtto" minOccurs="0"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="Riepilogo" minOccurs="0">
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="DataEstrazione">
        <xs:simpleType>
          <xs:restriction base="xs:string">
            <xs:length value="8"/>
          </xs:restriction>
        </xs:simpleType>
      </xs:element>
      <xs:element name="TotaleUlu" type="xs:int"/>
      <xs:element name="Quadratura" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
        <xs:complexType>
          <xs:sequence>
            <xs:element name="Tipo">
              <xs:simpleType>
                <xs:restriction base="xs:string">
                  <xs:maxLength value="3"/>
                </xs:restriction>
              </xs:simpleType>
            </xs:element>
            <xs:element name="Valore">
              <xs:simpleType>
                <xs:restriction base="xs:int">
                  <xs:maxExclusive value="8"/>
                </xs:restriction>
              </xs:simpleType>
            </xs:element>
          </xs:sequence>
        </xs:complexType>
      </xs:element>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:schema>

```



DESCRIZIONE DEL FILE DI TESTO

CARATTERISTICHE DEL FILE

Il file di testo è costituito da 6 tipi record a lunghezza variabile.

I tipi record presenti per ciascuna unità immobiliare sono:

- Tipo record 1 contenente la superficie e l'ubicazione
- Tipo record 2 contenente gli identificativi
- Tipo record 3 contenente gli indirizzi
- Tipo record 4 contenente i dati metrici
- Tipo record 5 contenente i dati dei titolari, se persone fisiche
- Tipo record 6 contenente i dati dei titolari, se persone giuridiche

Per ciascuna unità immobiliare:

- è sempre presente un solo tipo record 1
- è presente un tipo record 2 ogni 10 identificativi
- è presente un tipo record 3 ogni 4 indirizzi
- è presente un tipo record 4 ogni 10 ambienti
- è presente un tipo record 5 per ogni persona fisica titolare
- è presente un tipo record 6 per ogni persona non fisica titolare.

È inoltre presente un tipo record 9 contenente dati riepilogativi dell'estrazione.
I campi sono separati dal carattere "]" (pipe).

DESCRIZIONE DEI TIPI RECORD

Per ciascun campo è indicata la tipologia di dato contenuto e la sua lunghezza massima.

TIPO RECORD 1 (unità immobiliare)

Dati relativi al Comune

CODICE AMMINISTRATIVO	alfanumerico	4 caratteri.
SEZIONE	alfanumerico	1 carattere.

Progressivo dell'immobile nella banca dati

IDENTIFICATIVO IMMOBILE	numerico	9 caratteri.
-------------------------	----------	--------------

Numero progressivo delle situazioni oggettive dell'immobile

PROGRESSIVO	numerico	3 caratteri.
-------------	----------	--------------

Identificativo del tipo record, assume valore fisso 1

TIPO RECORD	numerico	1 carattere
-------------	----------	-------------

----- i campi precedenti identificano univocamente un immobile -----

Categoria catastale attribuita all'immobile

CATEGORIA	alfanumerico	3 caratteri.
-----------	--------------	--------------

allegati



Valorizzato ad 1 indica che l'unità immobiliare è un bene comune censibile
BENE COMUNE numerico 1 caratteri.

Superficie totale calcolata ai sensi del DPR 138/98
SUPERFICIE numerico 9 caratteri.

Esito del calcolo della superficie. I valori assunti e il relativo significato sono riportati nel paragrafo conclusivo
ESITO SUPERFICIE numerico 1 caratteri.

Esito dell'inserimento in banca dati della proposta di aggiornamento sull'immobile pervenuta dal comune. La codifica sarà successivamente definita
ESITO AGGIORNAMENTO alfanumerico 2 caratteri.

Esiti dei controlli effettuati dal Comune (campi valorizzati solo nel file da fornire all'Agenzia)

RISCONTRO numerico 1 caratteri.
ISTANZA numerico 1 caratteri.
RICHIESTA PLANIMETRIA numerico 1 caratteri.

Dati relativi all'ubicazione dell'immobile nel fabbricato

LOTTO alfanumerico 2 caratteri.
EDIFICIO alfanumerico 2 caratteri.
SCALA alfanumerico 2 caratteri.
INTERNO 1 alfanumerico 3 caratteri.
INTERNO 2 alfanumerico 3 caratteri.
PIANO 1 alfanumerico 4 caratteri.
PIANO 2 alfanumerico 4 caratteri.
PIANO 3 alfanumerico 4 caratteri.
PIANO 4 alfanumerico 4 caratteri.

TIPO RECORD 2 (dati identificativi dell'unità immobiliare)

Dati relativi al Comune

CODICE AMMINISTRATIVO alfanumerico 4 caratteri.
SEZIONE alfanumerico 1 carattere.

Progressivo dell'immobile nella banca dati

IDENTIFICATIVO IMMOBILE numerico 9 caratteri.

Numero progressivo delle situazioni oggettive dell'immobile

PROGRESSIVO numerico 3 caratteri.

Identificativo del tipo record, assume valore fisso 2

TIPO RECORD numerico 1 carattere



Il record contiene tutti gli identificativi dell'unità immobiliare urbana individuata e si conclude con l'ultimo elemento significativo della tabella

TABELLA IDENTIFICATIVI (max 10 elementi):

• SEZIONE URBANA	alfanumerico	3 caratteri.
• FOGLIO	alfanumerico	4 caratteri.
• NUMERO	alfanumerico	5 caratteri.
• DENOMINATORE	numerico	4 caratteri.
• SUBALTERNO	alfanumerico	4 caratteri.
• EDIFICIALITA'	alfanumerico	1 carattere.

In presenza di più di dieci elementi viene scritto un ulteriore record e così via.

TIPO RECORD 3 (indirizzi dell'unità immobiliare)

Dati relativi al Comune

CODICE AMMINISTRATIVO	alfanumerico	4 caratteri.
SEZIONE	alfanumerico	1 carattere.

Progressivo dell'immobile nella banca dati

IDENTIFICATIVO IMMOBILE	numerico	9 caratteri.
-------------------------	----------	--------------

Numero progressivo delle situazioni oggettive dell'immobile

PROGRESSIVO	numerico	3 caratteri.
-------------	----------	--------------

Identificativo del tipo record del file immobili, assume valore fisso 3

TIPO RECORD	numerico	1 carattere
-------------	----------	-------------

Il record contiene tutti gli indirizzi dell'immobile e si conclude con l'ultimo elemento significativo della tabella

TABELLA INDIRIZZI (max 4 elementi):

• CODICE TOPONIMO	numerico	3 caratteri.
• TOPONIMO	alfanumerico	16 caratteri.
• DENOMINAZIONE	alfanumerico	50 caratteri.

Il campo codice identifica la coppia toponimo e denominazione nello stradario catastale

• CODICE	numerico	5 caratteri.
• CIVICO 1	alfanumerico	6 caratteri.
• CIVICO 2	alfanumerico	6 caratteri.
• CIVICO 3	alfanumerico	6 caratteri.

Il campo fonte, se valorizzato, ha il seguente significato: 1 il toponimo e la denominazione sono riconosciuti nello stradario catastale, 2 il toponimo e la denominazione sono riconosciuti anche su fonti esterne certificate.

• FONTE	numerico	1 carattere.
• DELIBERA	alfanumerico	70 caratteri.



Il campo località è valorizzato, se necessario, in aggiunta a quanto indicato nei campi toponimo e denominazione

• LOCALITA alfanumerico 30 caratteri.

Il campo KM è utilizzato, se ricorre il caso, in alternativa ai civici

• KM numerico 5 caratteri
l'ultimo è decimale.

• CAP numerico 5 caratteri.

TIPO RECORD 4 (dati metrici dell'unità immobiliare)

Dati relativi al Comune

CODICE AMMINISTRATIVO alfanumerico 4 caratteri.

SEZIONE alfanumerico 1 carattere.

Progressivo dell'immobile nella banca dati

IDENTIFICATIVO IMMOBILE numerico 9 caratteri.

Numero progressivo delle situazioni oggettive dell'immobile

PROGRESSIVO numerico 3 caratteri.

Identificativo del tipo record del file immobili, assume valore fisso 4

TIPO RECORD numerico 1 carattere.

Il record contiene i dati metrici dei singoli ambienti, utili al calcolo della superficie riportata nel tipo record 1, che costituiscono l'unità immobiliare si conclude con l'ultimo elemento significativo della tabella. I valori assunti dal campo ambiente ed il relativo significato sono riportati nel paragrafo conclusivo

Dati metrici:

TABELLA DATI METRICI (max 10 elementi):

• AMBIENTE alfanumerico 1 carattere.

• SUPERFICIE AMBIENTE numerico 9 caratteri.

• ALTEZZA numerico 4 caratteri.

• ALTEZZA MAX numerico 4 caratteri.

TIPO RECORD 5 (intestato persona fisica)

Dati relativi al comune in cui il soggetto vanta dei diritti su beni immobili

CODICE AMMINISTRATIVO alfanumerico 4 caratteri.

SEZIONE alfanumerico 1 carattere.

Progressivo dell'immobile nella banca dati

IDENTIFICATIVO IMMOBILE numerico 9 caratteri.



Numero progressivo delle situazioni oggettive dell'immobile
PROGRESSIVO numerico 3 caratteri.

Identificativo del tipo record, assume valore fisso 5
TIPO RECORD numerico 1 carattere

Progressivo del soggetto nella banca dati
IDENTIFICATIVO SOGGETTO numerico 9 caratteri.

Dati anagrafici

COGNOME alfanumerico 50 caratteri.

NOME alfanumerico 50 caratteri.

SESSO alfanumerico 1 carattere

1 = maschio

2 = femmina.

DATA DI NASCITA numerico 8 caratteri.
formato GGMMAAAA

Codice amministrativo del comune di nascita

LUOGO DI NASCITA alfanumerico 4 caratteri.

CODICE FISCALE alfanumerico 16 caratteri.

Dati dell'atto in base al quale il soggetto vanta i diritti di proprietà ed il Comune propone gli aggiornamenti

SEDE ROGANTE o

AUTORITA EMITTENTE alfanumerico 4 caratteri.

DATA alfanumerico 8 caratteri
(formato GGMMAAAA).

NUMERO numerico 7 caratteri.

REPERTORIO numerico 5 caratteri.

TIPO RECORD 6 (intestato persona giuridica)

Dati relativi al comune in cui il soggetto vanta dei diritti su beni immobili

CODICE AMMINISTRATIVO alfanumerico 4 caratteri.

SEZIONE alfanumerico 1 carattere.

Progressivo dell'immobile nella banca dati

IDENTIFICATIVO IMMOBILE numerico 9 caratteri.

Numero progressivo delle situazioni oggettive dell'immobile

PROGRESSIVO numerico 3 caratteri.

Identificativo del tipo record, assume valore fisso 6

TIPO RECORD numerico 1 carattere



IDENTIFICATIVO SOGGETTO numerico 9 caratteri.

Dati identificativi della persona giuridica

DENOMINAZIONE alfanumerico 150 caratteri.

Codice amministrativo del comune dove ha sede il soggetto

SEDE alfanumerico 4 caratteri.

CODICE FISCALE numerico 11 caratteri.

Dati dell'atto in base al quale il soggetto vanta i diritti di proprietà ed il Comune propone gli aggiornamenti

SEDE ROGANTE alfanumerico 4 caratteri.

DATA alfanumerico 8 caratteri
(formato GGMMAAAA).

NUMERO numerico 7 caratteri.

REPERTORIO numerico 5 caratteri.

TIPO RECORD 9 (riepilogo)

Dati relativi al Comune

CODICE AMMINISTRATIVO alfanumerico 4 caratteri.

SEZIONE alfanumerico 1 carattere.

Identificativo del tipo record, assume valore fisso 9

TIPO RECORD numerico 1 carattere

DATA ESTRAZIONE numerico 8 carattere
formato GGMMAAAA

TOTALE UTU numerico 8 caratteri

TABELLA QUADRATURE (max 10 elementi):

Il campo tipo assume i seguenti valori:

SOG soggetti forniti dall'Agenzia o oggetto di proposta di aggiornamento da parte del Comune

IND indirizzi forniti dall'Agenzia o oggetto di proposta di aggiornamento da parte del Comune

ES1 unità immobiliari con superficie calcolata.

ES2 unità immobiliari con superficie non calcolabile

ES3 unità immobiliari con superficie in corso di definizione

ES4 unità immobiliari con planimetrie non presenti in atti

RIS unità immobiliari che hanno trovato riscontro nella banca dati comunale

IST unità immobiliari per le quali è stata presentata istanza

RPL unità immobiliari per le quali è stata richiesto al contribuente di presentare la planimetria

TIPO alfanumerico 3 caratteri

VALORE numerico 8 caratteri



FILE DI TESTO PREDISPOSTO DAL COMUNE

Se il file contiene gli esiti e le proposte di aggiornamento predisposti dal Comune è costituito da 3 tipi record a lunghezza variabile.

I tipi record presenti per ciascuna unità immobiliare sono:

- Tipo record 1 contenente anche gli esiti del Comune
- Tipo record 2 contenente gli identificativi
- Tipo record 3 contenente gli indirizzi
- Tipo record 4 contenente i dati del titolare, se persona fisica
- Tipo record 5 contenente i dati del titolare, se persona non fisica

Per ciascuna unità immobiliare:

- è sempre presente un solo tipo record 1
- è presente un tipo record 2 ogni 10 identificativi
- è presente un tipo record 3 ogni 4 indirizzi
- è presente un tipo record 4 per ogni persona fisica titolare dell'immobile
- è presente un tipo record 5 per ogni persona non fisica titolare dell'immobile

I tipi record 3, 4 e 5 sono utilizzati per proporre aggiornamenti ai dati ricevuti.

I record sono impostati seguendo le stesse regole del file XML descritte nel paragrafo precedente.

È inoltre presente un tipo record 9 contenente dati riepilogativi della fornitura.

I campi sono separati dal carattere "|" (pipe).



TABELLE DI DECODIFICA

Si riportano i valori assunti nelle forniture dai campi ESITO ed AMBIENTE.

Il campo ESITO rappresenta l'esito del calcolo della superficie dell'unità immobiliare, calcolo in base al quale è valorizzato il campo SUPERFICIE.

Valori	Significato
1	Superficie calcolata
2	Superficie non calcolabile
3	Superficie in corso di definizione
4	Planimetria non presente negli atti catastali

Il campo AMBIENTE qualifica la tipologia di ambiente per la quale sono forniti i dati metrici di dettaglio.

Valori	Significato
A	Vani (o locali) aventi funzione principale nella specifica categoria e vani (o locali) accessori a diretto servizio dei principali se non appartenenti alle categorie C1 e C6.
B	Vani (o locali) accessori a indiretto servizio di quelli identificati nella precedente tipologia A qualora comunicanti con gli stessi.
C	Vani (o locali) accessori a indiretto servizio di quelli identificati nella precedente tipologia A qualora non comunicanti con gli stessi anche attraverso scale interne.
D	Balconi, terrazzi e simili comunicanti con i vani o locali di cui al precedente ambiente di tipo A anche attraverso scale.
E	Balconi, terrazzi e simili non comunicanti con i vani o locali di cui al precedente ambiente di tipo A, pertinenze esclusive della uiv trattata.
F	Aree scoperte o comunque assimilabili, pertinenza esclusiva della uiv trattata.
H	Vani (o locali) accessori a diretto servizio di principali per unità appartenenti alle categorie C1 e C6.

Per le unità abitative (categorie da A1 ad A9 ed A11) non sono presenti nelle forniture gli ambienti di tipo D, E ed F, corrispondenti ad aree scoperte.



ALLEGATO C

Specifiche tecniche delle modalità per la messa a disposizione degli archivi comunali di cui all'articolo 1, comma 4, del presente provvedimento

Generalità

Il file rappresenta una immagine della platea dei contribuenti e delle loro dichiarazioni attualizzate ad una certa data. Una fornitura attualizzata al 01.01.2001 - ad esempio - contiene quanto derivante dalla sovrapposizione di tutte le denunce di variazione presentate dai contribuenti dal 1994 al 2001, ossia l'indicazione di tutti i contribuenti che all'1.1.2001 sono ancora - sulla base delle dichiarazioni o dell'attività di controllo dell'ufficio - soggetti di imposta. Per ciascuno di essi la fornitura contiene l'indicazione degli immobili per i quali essi hanno dichiarato, nel tempo, di voler pagare.

Il comune dovrà fornire le informazioni su 2 file distinti, a struttura e lunghezza fissa :

- file anagrafico
- file dettagli

Ad ogni record del file anagrafico possono corrispondere 1 o più record sul file dettagli. Il collegamento fra i due file è dato dal codice fiscale del dichiarante.



Descrizione record del FILE CONTRIBUENTI (LREC=370)

Descrizione	Tipo	Lunghezza	Posizione
Codice Comune	AN	4	1
Codice fiscale (allineato a sinistra in caso di codice numerico)	AN	16	5
Cognome o denominazione	AN	60	21
Nome	AN	20	81
Data di nascita (nel formato GGMMAA)	NU	6	101
Sesso (F, M)	AN	1	107
Comune o stato estero di nascita	AN	25	108
Sigla della provincia di nascita (EE per stato estero)	AN	2	133
Domicilio fiscale o sede legale (frazione, via e numero civico)	AN	35	135
C.A.P. del Comune del domicilio fiscale	NU	5	170
Dizione del comune del domicilio fiscale	AN	25	175
Sigla della provincia del domicilio fiscale	AN	2	200
Natura del contribuente (0, 1=contitolare)	AN	1	202
Codice fiscale del denunciante (allineato a sinistra in caso di codice numerico)	AN	16	203
Natura della carica	AN	25	219
Cognome e nome o denominazione del denunciante	AN	60	244
Domicilio fiscale del denunciante (frazione, via e numero civico)	AN	35	304
C.A.P. del Comune del domicilio fiscale del denunciante	NU	5	339
Dizione del comune del domicilio fiscale del denunciante	AN	25	344
Sigla della provincia del domicilio fiscale del denunciante	AN	2	369



Descrizione record del FILE DETTAGLIO degli immobili dichiarati (LREC=160)

Descrizione	Tipo	Lunghezza	Posizione
Codice comune	AN	4	1
Sezione	AN	1	5
Codice fiscale (allineato a sinistra in caso di codice numerico)	AN	16	6
Anno di presentazione (della dichiarazione contenente l'elemento)	NU	4	22
Caratteristica	AN	1	26
Sezione catastale	AN	3	27
Foglio	AN	4	30
Numero	AN	5	34
Subalterno	NU	4	39
Numero di protocollo	AN	6	43
Anno di protocollo	NU	4	49
Partita	AN	7	53
Codice categoria	AN	3	60
Classe	AN	2	63
Indirizzo	AN	70	65
Percentuale di possesso (gli ultimi 2 caratteri sono decimali)	NU	6	135
Tipo valore/rendita (0 = valore definitivo, 1 = valore provvisorio, 2 = rendita)	AN	1	141
Valore/rendita	NU	15	142
Esclusione al 31.12.XX (0, 1 = immobile escluso dall'ICI al 31.12 dell'anno precedente a quello di presentazione della dichiarazione)	AN	1	157
Riduzione al 31.12.XX (0, 1 = immobile soggetto a riduzione ICI al 31.12 dell'anno precedente a quello di presentazione della dichiarazione)	AN	1	158
Abitazione principale al 31.12.XX (0, 1 = immobile utilizzato come abitazione principale al 31.12 dell'anno precedente a quello di presentazione della dichiarazione)	AN	1	159
Immobile storico (0, 1 = immobile storico)	AN	1	160





ALL.3A

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot. 379/RI/AG/mf

Roma, 13 giugno 2005

CSC/1379/05/2.18.4.54

*Cons. Vincenzo Roselli
Capo dell'Ufficio di Segreteria
della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via del Tritone 142
00187 Roma*

*Dott. Riccardo Carpino
Direttore della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Stamperia 8
00187 Roma*

OGGETTO: *Designazione rappresentanti ANCI in seno alle Commissioni consultive per il Teatro, per la Musica, per la Danza e per attività Circensi e lo spettacolo viaggiante.*

In riferimento alla richiesta avanzata con prot. CSC/1055/05/2.18.4.54 l'ANCI riconferma il Dottor **Francesco Giambrone** nella Commissione consultiva per la Musica, il Dottor **Marco Marsilio** nella Commissione consultiva per le attività Circensi e lo spettacolo viaggiante mentre nomina il Dottor **Mario Canella** nella Commissione consultiva per il Teatro.

Cordialmente.

- Leonardo Domenici -

15/06/05



UPI

IL PRESIDENTE

ALL. 3B

Prot. 708 /D1- /RN

Roma, 28 luglio 2005

ON. GIUSEPPE PISANU
Ministro Interno
Palazzo Viminale
ROMA

Oggetto: Commissione consultiva per la Danza - Nomina rappresentante UPI

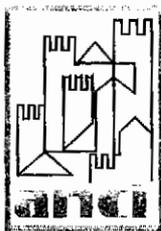
L'Unione delle Province d'Italia designa all'interno della Commissione in oggetto, quale proprio rappresentante il **dr. CARPENTIERI NUNZIO**, Consigliere della Provincia di Salerno

Le relative convocazioni dovranno essere inviate direttamente all'interessato di cui si forniscono i recapiti:

CARPENTIERI NUNZIO	TEL 081/5150277
Cons. Provincia Salerno	FAX 081/5176487
Via Ugo Foscolo 5	CELL 335.5422220
Sant'Egidio del Monte	
Albino	
84010 Salerno	

Cordiali saluti,


Fabio Malilli



ALL. 4

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot. 399/RI/AG/mf

Roma, 27 luglio 2005

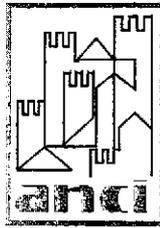
*Cons. Vincenzo Roselli
Direttore dell'Ufficio di Segreteria
della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via del Tritone 142
00187 Roma*

OGGETTO: *Consulta territoriale per le attività cinematografiche.
Sostituzione componente dimissionario.*

In riferimento alla richiesta avanzata con lettera prot. CSC/1054/05/2.18.4.54 del 12 maggio scorso, l'ANCI designa il **Dottor Giorgio De Vincenti** come Suo rappresentante, all'interno della Consulta in oggetto, a seguito delle dimissioni del dottor Stefano Spagnoli.

Cordialmente.

- Leonardo Domenici -



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

ALL. 5

CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI 28 luglio 2005

Punto 7) all'ordine del giorno

NOTA SULLA PROBLEMATICHE RELATIVA ALLE SPESE SOSTENUTE DAI COMUNI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Dopo l'approvazione delle modifiche al Titolo V della Costituzione, tale tematica si pone con ulteriore evidenza per l'impostazione fortemente anacronistica, incongruente e farraginosa del sistema vigente.

In estrema sintesi, non si ravvisa alcuna motivazione dell'esistenza di una legge risalente al 1941, la n. 392, che pone ancora a carico dei Comuni in cui ha sede l'Ufficio giudiziario, una serie di spese - sempre più gravose - riguardanti la custodia dei locali, la loro manutenzione, l'illuminazione, il riscaldamento, le provviste di acqua, la riparazione dei mobili, le spese per i registri e gli oggetti di cancelleria ed altro ancora.

E' inoltre previsto che tali Comuni debbano far fronte ai suddetti oneri, senza alcun concorso da parte degli altri Comuni compresi nella stessa circoscrizione giudiziaria e, successivamente, attendere che lo Stato provveda a rimborsare le spese di gestione degli uffici giudiziari determinate con decreto del Ministro della Giustizia sulla base delle valutazioni della Commissione di manutenzione avente sede in ogni circondario di Tribunale.

Appare oggi sempre più incomprensibile il motivo per cui il Comune debba assumersi tale incombenza che esula del tutto dalle proprie competenze istituzionali, con consistente aggravio sia in termini economici che di risorse umane impiegate.

Inoltre, i molti Comuni interessati, riscontrano notevoli ritardi nell'erogazione dei rimborsi per le spese che gli stessi sono obbligati, ex lege, a sostenere anticipatamente e che non sono integralmente riconosciute.

Per quanto, in particolare, attiene alla **custodia** degli uffici giudiziari la situazione si è ulteriormente aggravata negli anni in seguito al verificarsi di eventi criminosi nei confronti degli uffici stessi ed all'emergenza-terrorismo dovuta ai noti e drammatici eventi di questi ultimi tempi. Conseguentemente è stato richiesto ai Comuni di disporre di un servizio di **vigilanza** esterna degli edifici, tenuto conto dell'urgenza che la situazione richiedeva e tuttora richiede.



I Comuni hanno potuto far fronte a tale richiesta affidando, inevitabilmente, tali compiti ad organizzazioni private di guardie giurate autorizzate alla custodia e vigilanza di beni immobiliari, tenendo conto dell'esigenza straordinaria di tutela e di salvaguardia della Magistratura stessa e potendosi far carico - solo in via temporanea - di questo ulteriore aggravio, non riconducibile neppure a quanto previsto dalla legge n. 392/41, riguardo alla custodia dei locali e non vigilanza degli Uffici giudiziari.

Non può che esprimersi una forte perplessità in ordine al fatto che la vigilanza armata di un edificio destinato ad un servizio pubblico riservato alla competenza dello Stato, sia espletata da una impresa privata a condizioni economiche onerose laddove lo stesso Stato dovrebbe disporre di forze di pubblica sicurezza per sorvegliare immobili adibiti ad un pubblico servizio, come avviene in altri casi.

Tutto ciò premesso, anche in considerazione delle recenti novità introdotte nella Costituzione, occorre definitivamente superare l'attuale sistema che regola i rapporti tra Stato e i Comuni sedi di Uffici giudiziari, per approdare a concezioni più moderne ed ottimali di gestione, anche economica, della sicurezza pubblica.